

Febbraio 2017 | N° 21

Persone

per vivere meglio

Società

Incubo senza fine:

IL CENTRO ITALIA NELLA MORSA DI SISMA E NEVE

GRANDI TEMI

Legge di Stabilità 2017

ARTIGIANATO

Le mani delle donne
nel Made in Italy

ANAP

“Festa del Socio”
e “Nonni e nipoti” 2017



ALL'INTERNO
SPECIALE CARTA SERVIZI
E CONVENZIONI SOCI

IN UN MONDO CHE CAMBIA,
**DIAMO FUTURO
AI TUOI PROGETTI**



Contattaci
800.92.93.99

**CESSIONE DEL QUINTO.
IL PRESTITO DEDICATO AI PENSIONATI.**

Con la Cessione del Quinto BNL Finance, grazie alla tua pensione, puoi ottenere liquidità immediata per portare a buon fine i tuoi progetti, in ogni fase della vita.



Confartigianato
persone



BNL FINANCE
GRUPPO BNP PARIBAS



ARTIGIANCASSA
GRUPPO BNP PARIBAS

Sommario

- 02. Lettere al giornale
- 03. Grandi temi
 - Legge di Stabilità: qualche buona nuova per i pensionati
 - Papa Francesco e la Misericordia post Giubileo
- 08. Artigianato
 - Donne artigiane
 - Intervista alla Presidente di Donne Impresa Edgarda Fiorini
- 11. Botteghe artigiane
 - Lo spazzacamino tra tradizione e innovazione Giorgio Bergamo
- 12. Punto sul bello
 - I sogni son desiderati...
- 15. I soci raccontano
 - La Befana dello spazzino
- 16. La vita associativa
 - Sanità e welfare nel 50° rapporto Censis
 - Terremoto: intervista al sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi
- 34. Cinema
- 35. Libri
- 36. Arte e Cultura
- 38. Benessere
- 44. Ricette
- 46. Giochi

Editoriale

Cari Amici e Soci dell'ANAP, siamo all'inizio di un nuovo Anno, che è sempre ricco di progetti e obiettivi da raggiungere, questo però è davvero un inizio molto doloroso e impegnativo per il nostro Paese e ancora di più, purtroppo per tutto il centro Italia. Stretto nella morsa di gelo e neve come non se ne vedeva da decenni, è ripiombato nell'incubo terremoto. Il sisma è tornato a farsi sentire violentemente in quelle zone già duramente messe alla prova dal 24 agosto. A rendere tutto più complicato e drammatico le condizioni climatiche, con nevicate continue e intere frazioni isolate e senza servizi. Piangiamo il dramma delle popolazioni sfollate e la tragedia dell'hotel Rigopiano ai piedi del Gran Sasso. Viene da chiedere "Perché?".

Ma bisogna essere coraggiosi ora, ripartire ancora una volta, ANAP Confartigianato è e sarà sempre al fianco delle popolazioni di Abruzzo, Umbria e Lazio, pronti nell'aiutare nell'emergenza come nella ricostruzione.

All'interno della rivista abbiamo dedicato delle pagine al Sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi, e alla situazione nelle zone terremotate. L'intervista è precedente agli ultimi avvenimenti. Siamo al fianco del Sindaco di Amatrice e di tutti i Sindaci dei territori in difficoltà ma soprattutto vicini alle popolazioni che stanno affrontando l'ennesima sfida.

Nella rivista, come sempre troverete i temi legati all'attualità come la Legge di Stabilità, spazio al welfare e alla sanità e ancora vi abbiamo voluto mettere al corrente dei prossimi impegni internazionali che vedranno protagonista ANAP a New York come a Cuba.

Allora posso solo augurarvi un buon inizio Anno e una buona lettura.

In copertina, *Nuove scosse nel Centro Italia*

23. Nell'inserto:

I convegni dai territori, Caaf, Inapa

PROPRIETÀ

ANAP - Via San Giovanni in Laterano, 152
00184 Roma - tel. 06 703741 - www.ANAP.it

EDITORE

Media S.r.l. - Via Lombarda, 72
59015 Carmignano - Località Comeana (Prato)
tel. 055.8716840 - www.mediaservizi.net

UFFICI DI REDAZIONE MAB.q S.r.l.

Via di San Vito, 17 - 00185 Roma
tel. 06 98262330 - fax 06 44702970

Via Jacopo Dal Verme, 7 - 20159 Milano
tel. 02 89289300 - fax 02 89289319

info@mabq.com

DIRETTORE EDITORIALE

Fabio Menicacci
fabio.menicacci@confartigianato.it

DIRETTORE RESPONSABILE

Lorenza Manessi
lorenza.manessi@confartigianato.it

REDAZIONE

Silvia Bazzani, Mavi D'Egidio, Chiara Santomiero

PROGETTO GRAFICO

Elena Colombi

IMPAGINAZIONE

MAB.q S.r.l.

CREDITI FOTOGRAFICI

ICPOnline, iStock, archivio MAB.q

HANNO COLLABORATO

Mario Alfonsi, Bernardetta Cannas, Letizia Cingolani,
Claudio D'Antonangelo, Luciano Grella, Roberto Mazzanti,
Gian Lauro Rossi, Pierluigi Rossi

STAMPA

Postel SpA
Via Campobello, 43 - 00071 Pomezia (RM)

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ

MAB.q S.r.l.

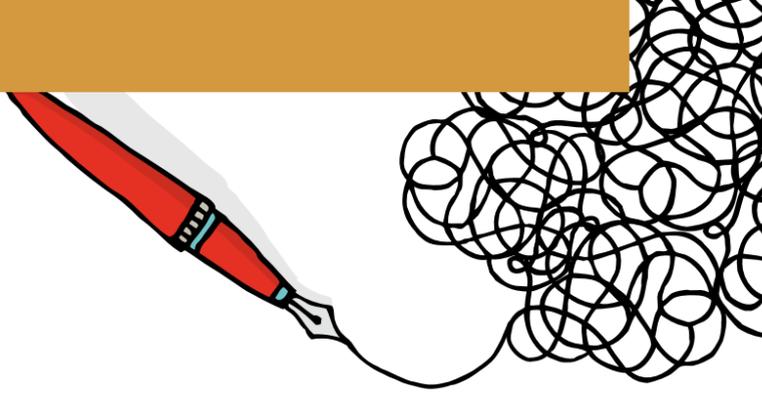
Publicazione quadrimestrale.
Programmi d'abbonamenti anno 5 del 2015
Titolo della testata: Persone e Società

Prezzo del numero: 5 euro (arretrati 7 euro).

Abbonamento annuo: 12 euro (per le istituzioni 10 euro; gruppi ANAP 4 euro).
Socio ANAP: la quota associativa comprende 2 euro per l'abbonamento alla rivista.

Ai sensi dell'Art. 13 del DLgs del 30.06.2003, n. 196 (codice privacy), si garantisce la massima riservatezza dei dati personali forniti dagli abbonati e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o la cancellazione.
Le informazioni custodite verranno utilizzate al solo scopo di inviare agli abbonati la testata e gli allegati, anche pubblicitari, di interesse pubblico.
Registrazione al tribunale di Prato n. 05/2015 del 01/07/2015.

RICORSI CONTRO IL BLOCCO DELLA PEREQUAZIONE DELLE PENSIONI. A CHE PUNTO SIAMO?



Sono tra i pensionati che non hanno ricevuto nulla per quanto riguarda la rivalutazione delle pensioni per il 2012 e 2013. So che vi sono diverse sentenze di rinvio alla Corte Costituzionale per questo motivo. A che punto siamo? Devo fare qualcosa?

Luigi F. - Ancona

Per rispondere al suo quesito credo sia utile ricapitolare qual è l'oggetto del contendere.

La questione trae origine all'epoca del Governo Monti, quando nel dicembre 2011 fu emanata la ormai famosa "Legge Fornero" che conteneva, tra l'altro, una norma che bloccava la rivalutazione delle pensioni superiori a tre volte il trattamento minimo INPS per gli anni 2012 e 2013.

Sulla base dei ricorsi di alcuni pensionati e delle loro Organizzazioni, nel 2015 si è pronunciata la Corte Costituzionale con la sentenza n. 70, la quale dichiarava l'illegittimità costituzionale della norma ed affermava alcuni principi a cui la perequazione si doveva ispirare.

Il Governo Renzi, successivamente subentrato, nel proposito di dare attuazione a tali principi, ha emanato il decreto legge n. 65/2015, poi convertito in Legge, il quale ha previsto un nuovo meccanismo di rivalutazione delle pensioni per gli anni 2012 e 2013 con la restituzione ai pensionati del mancato adeguamento secondo alcune percentuali in funzione dell'importo della pensione. Sennonché la legge restituiva alle pensioni di importo tra 3 e 6 volte il minimo solo una piccola parte di quanto indebitamente sottratto, mentre non restituiva nulla alle pensioni di importo superiore a 6 volte il minimo.

Come ANAP e come CUPLA siamo stati nettamente contrari alla norma di blocco inserita nella legge Fornero, ma siamo stati anche contrari alla soluzione troppo minimale data dal Governo Renzi, pur consapevoli che sarebbe stato impossibile, vista la situazione disastrosa delle finanze

pubbliche, restituire integralmente la mancata rivalutazione, che avrebbe comportato un onere assai ingente per le casse dello Stato.

Per questo ci siamo attivati per contestare la norma del 2015 e l'ANAP, in collaborazione col patronato INAPA, ha accolto i pensionati e li ha assistiti nella presentazione dei ricorsi, cosa che viene fatta tuttora (vedi inserto pagine 28-29).

Nel frattempo la questione è andata avanti e ormai non si contano più le ordinanze della Magistratura ordinaria e della Corte dei Conti che, ritenendo fondate le motivazioni addotte dai ricorrenti, sollevano nei confronti della Corte Costituzionale la questione di legittimità costituzionale delle norme di blocco parziale o totale della perequazione automatica, rimandando la decisione in merito alla Consulta, la quale dovrà pronunciarsi definitivamente quanto prima.

Che cosa bisogna fare allora se abbiamo avuto la pensione bloccata o se le somme restituite non sono congrue? Intanto è consigliabile recarsi quanto prima presso una delle sedi del nostro patronato INAPA per esaminare se è il caso di procedere con il ricorso ed eventualmente attivare tutte le conseguenti procedure verso l'INPS.

Non è chiaro se bisogna interrompere i termini di prescrizione e se questo andava fatto entro il 31 dicembre 2016, prima della scadenza dei cinque anni dall'entrata in vigore della Riforma delle pensioni "Fornero". C'è chi afferma che ciò è necessario per non perdere il diritto e gli arretrati e chi invece sostiene che le sentenze della Corte Costituzionale hanno efficacia nei confronti di tutti (*erga omnes*), e che quindi la dichiarazione di incostituzionalità della norma farebbe godere a tutti i pensionati i benefici che ne derivano. Salvo poi il fatto che il Governo e il Parlamento potranno "correggere" la Legge nella parte dichiarata incostituzionale. Un vero e proprio ginepraio e quindi, per evitare spiacevoli sorprese, le consiglio in ogni caso di avvalersi della consulenza dell'INAPA, che ha istituito un apposito servizio sull'argomento.

LEGGE DI BILANCIO 2017

Qualcosa per i pensionati, ma incognite per il futuro

È una legge di Bilancio che, all'improvviso, ha dovuto tirare il freno di emergenza e fermarsi, quella approvata definitivamente dal Senato il 7 dicembre scorso senza modifiche al testo già passato alla Camera dei deputati.

L'esito del Referendum costituzionale e la conseguente crisi di Governo hanno portato ad un'accelerazione delle procedure di approvazione della manovra, documento fondamentale per poter svolgere tutte le attività ordinarie e straordinarie dello Stato che comportino spese, evitando così l'esercizio provvisorio nel 2017.

Molte delle modifiche che il Senato avrebbe dovuto apportare, alcune delle quali importanti, sono saltate. Tra questi provvedimenti per i bambini ammalati a causa dell'Iiva di Taranto, l'incentivazione dell'edilizia, la stretta sulle sale giochi, le assunzioni degli idonei ai pubblici concorsi.

Dunque, il Parlamento ha varato una manovra da 27 miliardi di euro, che ha come cifre fondamentali nel 2017 una crescita del PIL dell'1%, un deficit al 2,3% del PIL, un debito pubblico al 133,7% del PIL. Oltre la metà delle spese (15,4 miliardi) se ne va per evitare l'aumento di IVA e accise che sarebbero dovute scattare nel 2017 (le cosiddette clausole di salvaguardia ereditate dalle finanziarie precedenti).

Rete Imprese Italia, di cui fa parte anche

Confartigianato, ha dato un giudizio complessivamente positivo sulle misure contenute nella legge di Stabilità, anche per l'impulso espansivo e l'attenzione dedicata alla piccola e media impresa. Finalmente la manovra 2017 contiene qualcosa di specifico e concreto a favore dei pensionati, ciò è tanto più apprezzabile in quanto ottenuto anche grazie all'azione della nostra Organizzazione e del CUPLA di cui fa parte.

MANOVRA A DUE FACCE: BENE LE PENSIONI E LE MISURE PER IL SOCIALE, DUBBI INVECE SULLE RISORSE ECONOMICHE

L'aumento e l'estensione della quattordicesima, nonché la parificazione per tutti i pensionati della no tax area con quella dei lavoratori dipendenti, vanno in direzione di un sostegno alle fasce di pensionati a più basso reddito, così come andiamo chiedendo da tempo, non ultimo nel Convegno del CUPLA del 14 settembre scorso.

Tali benefici debbono essere considerati solo un primo passo nella giusta direzione. Mentre 40 euro al mese sono certamente

una cifra non trascurabile per gli oltre 1 milione di pensionati che acquisiranno il diritto alla quattordicesima. È illusorio pensare che un aumento di 12 euro al mese per i pensionati sotto i 750 euro che, della quattordicesima già godono, possa risolvere il problema della povertà che riguarda molti pensionati.

Da valutare positivamente anche le altre misure che riguardano il sociale.

Per quanto riguarda la sanità, la legge di Bilancio amplia di 2 miliardi rispetto al 2016 la dotazione del Fondo Sanitario Nazionale. Nel complesso le misure previste non operano tagli e mirano a consentire una gestione migliore del servizio e ad ottenere una maggiore appropriatezza prescrittiva e responsabilizzazione dei soggetti che operano nel settore.

Proprio questo rischia, se mal gestito, di ripercuotersi su una maggiore difficoltà da parte dei cittadini nell'accesso alle prestazioni per la cura e soprattutto per la prevenzione.

Tutto bene quindi?

No, esistono fondate preoccupazioni sull'impianto finanziario della manovra, che appare fragile per l'anno 2017 in quanto poggia sull'aumento del deficit per 12 miliardi e su entrate una tantum per 6,3 miliardi, peraltro non del tutto certe. Ci sono poi, le incognite per il 2017 e 2018, con la spada di Damocle delle nuove consistenti clausole di salvaguardia, con maggiori difficoltà di disinnescarle attraverso deficit aggiuntivo, viste le indisponibilità dell'Europa.



...FOCUS PER I PENSIONATI

QUATTORDICESIMA

Dal 2017 il Governo introduce due novità:

- a) estende la platea dei pensionati che percepiscono la quattordicesima;
- b) aumenta l'importo dell'assegno per chi già lo incassa.

Questi i nuovi importi della quattordicesima dal 2017:

Pensionati over 64 anni con reddito complessivo individuale (al netto dei trattamenti di famiglia) fino a 1,5 volte il trattamento minimo (circa 750 euro):

- con contributi fino a 15 anni (18 per gli autonomi) 437 euro (aumento di 101 euro)
- con contributi tra 15 e 25 anni (18-28 per autonomi) 546 euro (aumento di 126 euro)
- con contributi oltre 25 anni (oltre 28 per autonomi) 655 euro (aumento di 151 euro)

Pensionati over 64 anni con reddito complessivo individuale (al netto dei trattamenti di famiglia) da 1,5 a 2 volte il trattamento minimo (circa tra 750 e 1.000 euro):

- con contributi fino a 15 anni (18 per gli autonomi) 336 euro
- con contributi tra 15 e 25 anni (18-28 per autonomi) 420 euro
- con contributi oltre 25 anni (oltre 28 per autonomi) 504 euro

NO TAX AREA

La parificazione della no tax area tra pensionati e lavoratori dipendenti viene estesa ai pensionati di età inferiore a 75 anni. Per cui la misura della detrazione di imposta già prevista per i lavoratori dipendenti (1.880 euro), ovvero della fascia di reddito esclusa dal pagamento delle tasse (8.000 euro), varrà per tutti i pensionati, indipendentemente dall'età.

Gli effetti positivi si avranno in maniera decrescente fino a 55.000 euro di reddito.

LA SANITÀ ITALIANA

ANAC: MOLTE LUCI MA ANCHE TANTE, TROPPE OMBRE

Mario Alfonsi

La sanità italiana è un'eccellenza. Sono in molti a riconoscerlo. Anzitutto gli stranieri che vengono in Italia per curarsi. E le statistiche che ci pongono ai primi posti per quanto riguarda i trapianti, la cardiologia, la pediatria e via dicendo. Ma al di là di queste "eccellenze", la Sanità nel nostro Paese offre molti punti di debolezza che purtroppo sono noti a tutti, per i quali si fa poco o nulla. Tutta colpa delle scarse risorse economiche e quindi delle insufficienti risorse di cui può far conto? Non lo crediamo.

Del resto, è lo stesso Cantone, commissario dell'Autorità nazionale Anti Corruzione, a dirlo: "nel nostro sistema sanitario (che ci costa circa 110 miliardi) vi sono ben 40 miliardi che vanno in fumo per inefficienze e corruzione".

Le disfunzioni sono note. Si va da una situazione che vede l'Italia

spaccata in due, dove il centro-nord offre servizi adeguati ed il sud no. Per poi passare alle lunghissime liste di attesa, a volte anche più di un anno, all'assenza di un efficace sistema socio-sanitario, all'esorbitante costo dei ticket, alla mancata tutela dell'assistenza odontoiatrica, alla mancata, reale attuazione di importanti iniziative come quella dell'assistenza h24, necessaria per decongestionare i pronto soccorso. I rimedi non sono semplici, soprattutto perché si dovrebbe andare a incidere sulle famose "caste".

Se non cominciamo a metterci mano, il rischio è che il privato diventerà sempre più rilevante a danno del pubblico che, lentamente ma inesorabilmente arretra, con tutte le conseguenze che sono sotto i nostri occhi.

Non è certo un caso che, secondo il Censis ci sono circa 14 milioni di

persone che non si curano più o rinviando esami necessari.

Così come non è un caso che l'Italia, nel 2016, per la prima volta nella sua storia ha visto diminuire la "speranza di vita". Si muore prima e questo è un fatto che non possiamo accettare. E allora, tanto per fare un esempio, ripensiamo alla legge sull'intramoenia: è possibile che negli Istituti pubblici certe analisi si possano fare, dopo certe ore e solo a pagamento?

Ed è possibile che ci sia una resistenza quasi ad oltranza all'introduzione dell'h24?

Tutte riflessioni che o si fanno seriamente o saranno gli eventi a pensarci. Del resto, se non vado errato, tra i cinesi vigeva un principio secondo il quale gli uomini pagavano i medici quando stavano bene e non quando erano malati. Non è che forse avessero ragione loro?

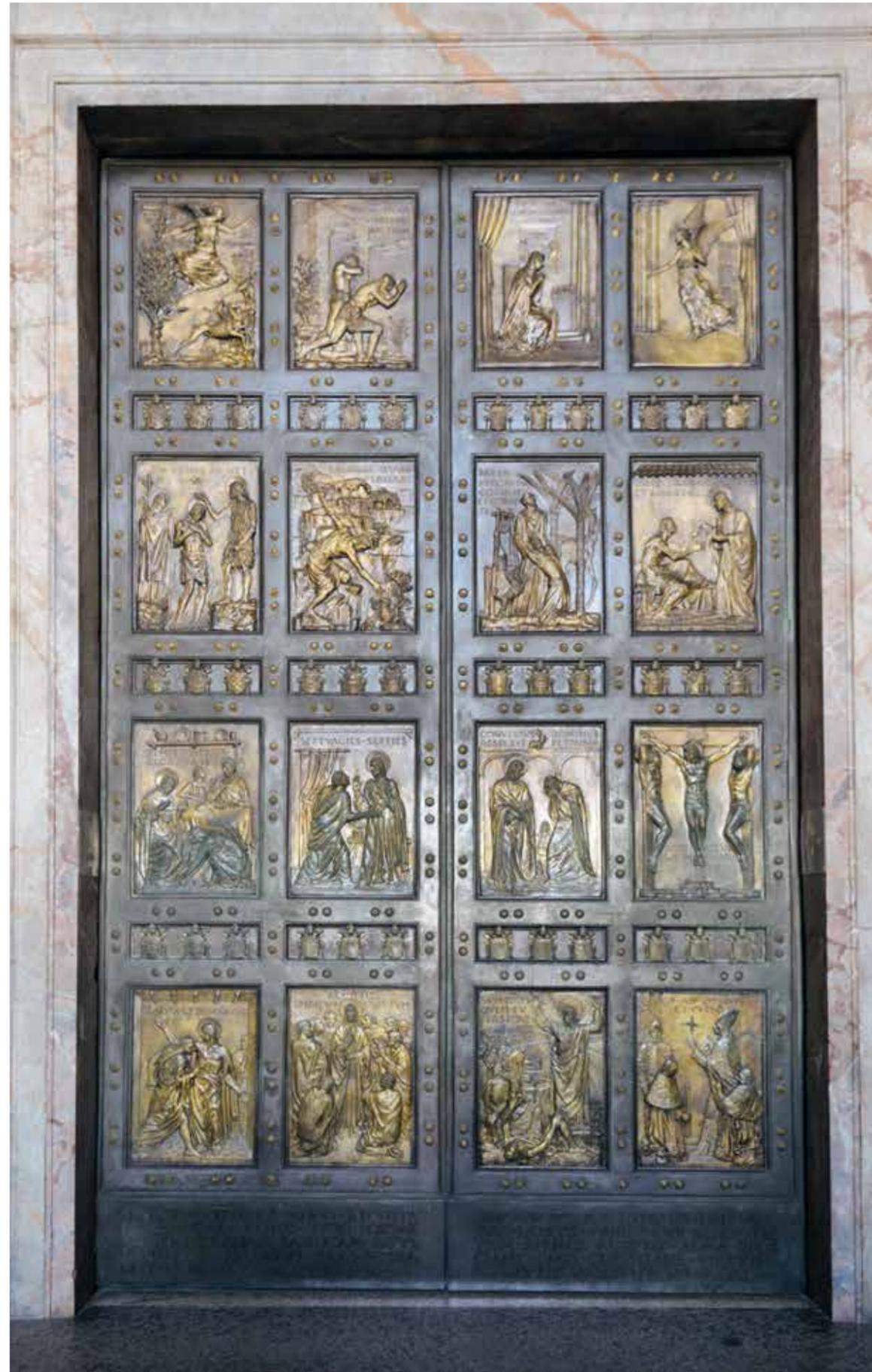


LA MISERICORDIA NON CHIUDE CON IL GIUBILEO

Nel 2017 papa Francesco entra nel quarto anno di pontificato con un intenso programma al servizio delle periferie del mondo

Chiara Santomiero

“**V**i auguro un anno di giustizia, di perdono, di serenità ma soprattutto un anno di misericordia”. È stato questo l'augurio di papa Francesco ai fedeli riuniti in piazza S. Pietro nella solennità dell'Epifania. Il 2017 segna il quarto anno di pontificato di Bergoglio. Ha appena compiuto 80 anni e chiuso l'anno santo straordinario della Misericordia, un tema che ha caratterizzato lo spirito del suo pontificato fin dall'inizio. La logica della Chiesa di papa Francesco è quella della centesima pecora, che Gesù va a cercare lasciando le altre 99 nell'ovile. È quella definita dallo stesso Pontefice “della Chiesa in uscita” e che nel corso del Giubileo è stata ribadita più volte dal Papa sul piano pastorale con la Chiesa, la gente e il mondo intero. Francesco ha messo al centro i poveri, le periferie, chi sta male, chi soffre. Ha cercato di illuminare con i suoi viaggi le crisi più nascoste del mondo, le guerre dimenticate e quelle “congelate”, come è accaduto con i due viaggi dell'anno appena trascorso in Caucaso, prima in Armenia e poi in Georgia e in Azerbaijan. Ha messo al centro temi tralasciati e dati per scontati dalla Chiesa che invece hanno bisogno di una più realistica riflessione dal punto di vista pastorale come la famiglia e i giovani, ai quali ha deciso di dedicare il prossimo Sinodo dei Vescovi. Ha continuato con la predicazione quotidiana nelle omelie del mattino di Santa Marta e con la pubblicazione ogni giorno di brevissime riflessioni via Twitter, seguite da milioni di utenti nel mondo. Il tema della misericordia si confermerà come la questione centrale del pontificato di Bergoglio anche quest'anno. Il papa continua a declinarlo soprattutto attorno al dramma dell'immigrazione. L'anno scorso è emerso in Messico con la Messa sulla frontiera con gli Stati Uniti e nel viaggio a Lesbo, ma ha costituito una sorta di filo rosso in quasi tutti gli interventi pubblici di Bergoglio. Papa Francesco con le sue parole contro le guerre, per il disarmo e la non violenza, con quelle sulla globalizzazione e sulle distorsioni dell'economia mondiale si è rivelato ormai come l'unico leader credibile a livello mondiale. Il suo servizio alla pace e alla riconciliazione, anche con le mediazioni della Santa Sede per Cuba e il Venezuela e l'appoggio esplicito a molte mediazioni, dove sono in corso conflitti, da parte delle Chiese locali come in Colombia, nella Repubblica Centrafricana e



in Congo, è diventato cruciale. Così come le sue parole chiarissime di condanna del terrorismo sono state un esempio per evitare confusioni e soprattutto per allontanare il pericolo che le religioni vengano utilizzate come armi improprie nei conflitti. L'insistenza del Papa sul dialogo anche con l'Islam nell'anno in cui si è registrato il primo martire in Europa, il sacerdote francese Jacques Hamel, ucciso a luglio da terroristi islamici mentre celebrava la Messa, fa parte di una strategia di riconciliazione e di integrazione europea, che serve ad allontanare la paura dalla vecchia Europa. Al Papa questo è stato riconosciuto solennemente con la consegna del Premio Carlo Magno, onorificenza che la città di Acquisgrana assegna ogni anno a personalità che si distinguono nel favorire l'integrazione europea. Francesco ha sempre sottolineato la necessità che l'Europa abbia una sua identità, ma nella prospettiva dell'integrazione di tutti coloro che approdano nel continente. In questo solco si sono inseriti anche i ragionamenti e i gesti ecumenici di Bergoglio, primo fra tutti il viaggio in Svezia per ricordare insieme ai luterani per la prima volta la Riforma del monaco tedesco, sulla quale oggi vi è una memoria più condivisa e scevra da polemiche e incomprensioni. Su queste prospettive proseguirà anche nel 2017 con i viaggi molto attesi in India, trent'anni dopo quello di Karol Wojtyła, e in Bangladesh. In Africa la meta non è stata ancora definita. Potrebbe essere il Sud Sudan, dove si combatte una guerra tra le più dimenticate del mondo. Poi c'è l'America Latina con probabili mete in Colombia e, forse, qualche Paese dell'America centrale. In Europa ci sarà Fatima a maggio per il centenario delle apparizioni. In Italia per ora sono previsti viaggi a Milano e a Genova. Ma papa Francesco anche quest'anno sicuramente ci stupirà.

FATIMA CELEBRA I 100 ANNI DALL'APPARIZIONE DELLA VERGINE AI PASTORELLI

È un mondo in guerra quello che cent'anni fa preoccupa la Madonna che appare a tre pastorelli a Cova de Iria, vicino a Fatima, allora uno sperduto villaggio sugli altipiani dell'Estremadura, il 13 maggio 1917. Cento anni dopo papa Francesco torna a Fatima il 12 e 13 maggio e pregherà per la pace.

È il primo Papa che non ha dovuto leggere il terzo segreto, rivelato da Giovanni Paolo II, con la sapiente lettura dell'allora cardinale Ratzinger. Il testo scritto da suor Lucia, una dei tre pastorelli insieme a Giacinta e Francesco, venne portato in Vaticano il 4 aprile 1957, ma solo Wojtyła decise di pubblicarlo. Fu il vescovo di Leiria, mons. José Alves Correia da Silva, a dichiarare nel 1930 con il consenso di Pio XI “degne di fede” le visioni dei tre bambini, autorizzando il culto alla Madonna di Fatima. Pio XII, nel 1942, consacrò il mondo al Cuore Immacolato di Maria, mentre Giovanni Paolo II attribuì alla Vergine di Fatima l'intercessione per essersi salvato dall'attentato del 13 maggio 1981 e fece incastonare la pallottola che lo colpì nella corona della Vergine di Fatima.



LE MANI DELLE DONNE E LA PINK ECONOMY



Nonostante le difficoltà del mercato del lavoro, l'Italia ha il primato europeo per numero di imprenditrici e lavoratrici autonome. Intervista a Edgarda Fiorini Presidente uscente di Donne Impresa Confartigianato

Mavi D'Egidio

La rappresentanza femminile all'interno del comparto artigiano è molto importante, soprattutto per la sensibilità, piuttosto che la specializzazione o la professionalità. Secondo lei, quanto e come può influire l'associazionismo femminile in un settore variegato come l'artigianato?

È importante valorizzare, all'interno delle nostre associazioni, sia la professionalità che la specializzazione, accompagnate dalle peculiarità femminili, vale a dire l'attenzione all'ascolto, la creatività,

il lavoro di gruppo, la capacità di mediazione e di relazione, l'abilità nel problem solving. Si tratta di valori preziosi per potenziare l'attività associativa e contribuire allo sviluppo del nostro sistema imprenditoriale.

Si parla sempre più spesso di donne nel mondo dell'impresa e dell'artigianato, i numeri sono da record: con le imprenditrici artigiane in aumento dell'1,9% negli ultimi anni. Cosa vuol dire oggi essere una donna artigiana?

Significa affrontare ogni giorno le novità di un mondo in continua evoluzione. Come tutti gli artigiani, dobbiamo essere capaci di fronteggiare cambiamenti rapidissimi modificando, continuamente il nostro modo di fare impresa.

I numeri sono in crescita ma di certo il welfare e le politiche per la famiglia del nostro Paese non sono all'altezza. Lei è una donna e manager di successo può rispondere direttamente a questa domanda. Quanto è difficile conciliare tutto?

Non è facile. Ma proprio per questo sono importanti le battaglie e le iniziative messe in campo dal nostro Movimento. Con le attività di Donne Impresa ci impegniamo a colmare le carenze nel sistema del welfare, in particolare dei servizi alla famiglia, che penalizzano soprattutto le imprenditrici artigiane.

Quali le battaglie più importanti per le donne artigiane in questi anni e soprattutto quali le vittorie più significative? Di quali di queste è più orgogliosa in quanto Presidente di Donne Impresa in Confartigianato?



Una grande vittoria, che ha cambiato l'atteggiamento del legislatore nei confronti del lavoro autonomo, è stata l'estensione del voucher baby sitting alle imprenditrici artigiane e alle lavoratrici autonome. Ma non posso dimenticare la socializzazione, a livello nazionale, di best practice di alcune nostre Associazioni territoriali con Artigiancassa, ossia il credito alle donne declinato nei periodi di maternità, malattia e cura dei familiari e cura della stessa imprenditrice. E poi, collegato ad Artigiancassa tramite l'Abi, il Fondo di garanzia per l'imprenditoria femminile declinato ulteriormente per la maternità e la cura dei parenti anziani che sta dando ottimi risultati ed è stato allargato a tutto il mondo del lavoro autonomo. Non ultimo, la possibilità di utilizzare San.Arti., il Fondo Nazionale per l'assistenza sanitaria integrativa che offre prestazioni 'su misura' per la domanda di salute degli artigiani.

Cosa ne pensa del decreto che estende alle imprenditrici artigiane la possibilità di usufruire del voucher baby-sitting?

Era ora, è stato un cambio di passo. E rappresenta anche il risultato dell'ottimo lavoro di squadra svolto con tutte le nostre Associazioni territoriali e della loro capacità di interlocuzione con i rappresentanti politici del territorio.



L'artigianato femminile può rappresentare un'opportunità per quelle donne che uscite dal mercato del lavoro vogliono riquilibrarsi? In quali settori c'è più spazio?

Absolutamente sì, poiché il lavoro autonomo in genere è, in alcune zone del nostro Paese, l'unica possibilità di occupazione. I settori che attualmente assorbono queste nuove attività sono soprattutto quelli dei servizi alle imprese e alle persone, ma occasioni di creare impresa esistono in tutti gli ambiti che riguardano l'innovazione di processo e di prodotto.

Se avesse una bacchetta magica, quali sarebbero le prime tre cose che farebbe per l'artigianato in Italia?

Cambierei le modalità con cui è stata organizzata l'alternanza scuola-lavoro, che diventa un onere per l'artigiano che si presta quale formatore. Semplificherei la burocrazia che non tiene conto della dimensione aziendale ma mette sullo stesso piano grandi e piccole o micro imprese. E, per le imprenditrici artigiane, darei un sostegno alla maternità e alla cura agli anziani, in nome del fatto che la cura dei figli e l'assistenza degli anziani sono compiti fondamentali e non devono essere scaricati come un onere da gestire in famiglia.

Gli auguri della redazione alla neo Presidente di Donne Impresa Confartigianato Daniela Rader eletta il 18 gennaio 2017

CalmagLife

FORMULA COMBINATA di
**MAGNESIO
+ CALCIO**



Mg₁₂
Ca₂₀

Magnesio
Calcio
Vitamina D3
Vitamina C
Potassio Boro

- UN VALIDO AIUTO PER MANTENERE DENTI E STRUTTURE OSSEE IN SALUTE
- CORRETTO FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA NERVOSO E DELLE FUNZIONI CEREBRALI
- SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ MUSCOLARI



Polvere facilmente solubile in acqua, dal gradevole sapore al limone

NATURAL POINT

CALMAG LIFE è una formulazione ideata da Natural Point, in cui sono presenti magnesio, calcio, vitamina D3 e vitamina C, con aggiunta di potassio e boro. Tali nutrienti si rivelano utili per la funzionalità delle ossa e del sistema nervoso.

CALMAG LIFE di Natural Point è un prodotto ottenuto dalla selezione accurata delle materie prime. Ideale in caso di aumentati fabbisogni o ridotto apporto di magnesio e calcio con la normale alimentazione.

In vendita nelle erboristerie, farmacie e negozi di alimentazione naturale in confezione da 160g - Cod. Prodotto 931468502



Natural Point srl - via Pompeo Mariani, 4 - 20128 Milano - tel. 02.27007247 - www.naturalpoint.it - info@naturalpoint.it

Gli integratori non vanno intesi quali sostituti di una dieta variata, equilibrata, e di un sano stile di vita.

ortolandesign.net



SE AVETE STORIE DA RACCONTARE
SULLE VOSTRE BOTTEGHE, MANDATE UN BREVE TESTO
CORREDATO DA FOTO AD ALTA RISOLUZIONE
ALL'INDIRIZZO E-MAIL: personesocieta@mabq.com

Mavi D'Egidio

SPAZZACAMINO TRA ROMANTICISMO E DIGITALIZZAZIONE

Da tre generazioni a Merano la Terein dei Bergamo opera nel settore, tra tradizione e innovazione

Se nell'immaginario collettivo è il simpatico e risolutivo Bert di Mary Poppins, sempre sporco di fuliggine con baschetto e scopa all'insù, il reale spazzacamino dei giorni nostri è un artigiano capace di sintetizzare tradizione e innovazione nel mestiere tra i più suggestivi di tutta la galassia dell'artigianato. È quello che sta facendo Giorgio Bergamo, imprenditore artigiano in grado di rinnovare un'impresa lunga tre generazioni. La tradizione artigiana della Terein di Merano, in provincia di Bolzano, ha origini lontane, i Bergamo sono testimoni della storia della città e del mestiere dello spazzacamino, una figura chiave per i popoli di montagna. «L'immagine dello spazzacamino – ci dice Giorgio Bergamo, che ha ereditato l'azienda e il mestiere – è quella di un uomo dai grandi occhi blu che spiccano in mezzo a un viso completamente ricoperto di fuliggine, con le spazzole dietro la schiena. È un portafortuna, perché salvava le case dagli incendi. Di tutto questo è rimasta la figura di riferimento per risolvere i problemi dei camini, per pulirli e renderli sicuri».

Quando e perché ha deciso di portare avanti la tradizione di famiglia, svolgendo un mestiere che sembra ormai così antico?

«Se devo essere sincero il lavoro dei miei sogni quando ero un ragazzo era quello del falegname: adoravo l'odore del legno, anche perché dalle nostre parti la legna è ovunque. Poi però ho iniziato ad andare con mio padre e mentre lo vedevo lavorare, seguivo le sue orme e lo paragonavo al portafortuna e mi affascinava sempre di più. Così ho deciso di continuare e ora porto avanti la terza generazione di spazzacamini».

E continuando a parlarci del suo lavoro e della sua famiglia Giorgio ci racconta una bellissima storia di tradizione e artigianato. «Lo spazzacamino è la prima persona che la gente desidera incontrare a capodanno. Perché non solo porta fortuna, ma è anche colui che con la sua scopa di rami

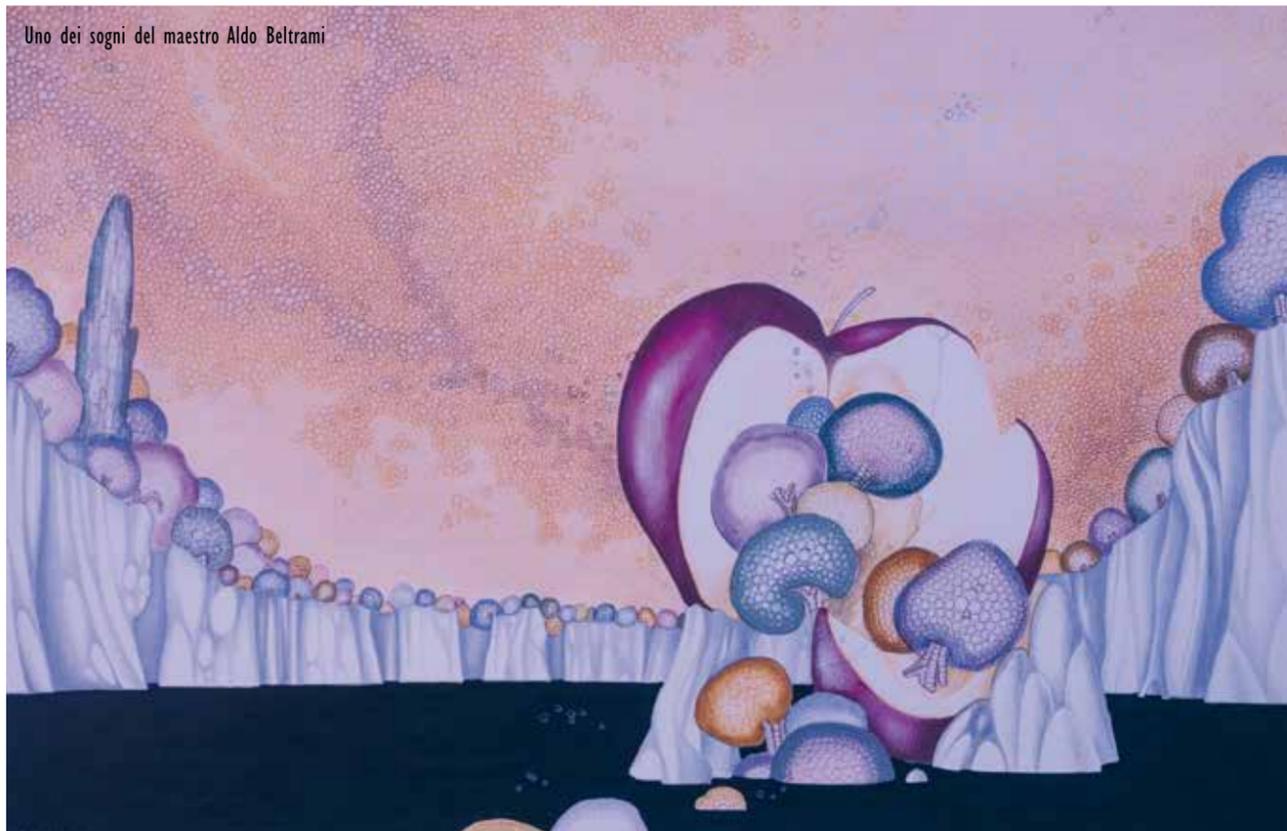


di betulla spazza via l'anno vecchio. Così, fino a qualche anno fa insieme a mio papà ci recavamo negli alberghi e in giro per le strade allo scoccare della mezzanotte del nuovo Anno per fare gli auguri e stringere le mani della gente, vestiti di tutto punto da spazzacamini, con cilindro e scope».

Come si concilia qualità e innovazione nel lavoro dello spazzacamino?

«Questo è un mestiere in metamorfosi, è necessario cambiare e innovare. Noi abbiamo puntato sulla digitalizzazione, abbiamo una piattaforma che ci permette di controllare costantemente la situazione dei nostri clienti, degli impianti e della manutenzione da fare, senza bisogno di fare telefonate o di rientrare in ufficio. Mio padre lavorava con le scope, carta e penna, noi pur lavorando con tecniche di intervento non molto diverse da allora, nonostante alcune innovazioni tecnologiche nelle attrezzature, abbiamo portato l'innovazione tecnologica per organizzare il lavoro quotidiano».

Uno dei sogni del maestro Aldo Beltrami



I SOGNI SON DESIDERI...

Il benessere ha portato le generazioni moderne a non desiderare e a non sognare ma i sogni hanno la forza di trasformare la realtà

Luciano Grella*

Una delle caratteristiche più belle dell'essere umano è la sua capacità di sognare. Senza sogno, non c'è cambiamento. "I have a dream", "Io ho un sogno", diceva emozionato Martin Luther King nel 1963. La sua speranza era che un giorno i neri potessero godere degli stessi diritti civili dei bianchi, e... qualcosa nel corso della storia è cambiato. "Se puoi sognarlo, puoi farlo" ripeteva Walt Disney. E, ancora, Goethe ci incita così: "Qualunque cosa tu possa fare, qualunque sogno tu possa sognare, comincia. L'audacia reca in sé genialità, magia e forza".

Il mio invito per l'Anno nuovo, è quello di sognare. Ci sono i sogni che facciamo dormendo: messaggeri che, arrivano dandoci risposte o indicandoci la rotta da seguire, a volte indecifrabili, ma se li interrogiamo senza fretta e con fiducia, si fanno capire. E come se si fanno capire! E poi ci sono i sogni ad occhi aperti: ci indicano qual è il senso che vorremmo dare alla nostra vita. La mia generazione ha sognato tanto, nel dopoguerra, quando tutto era distrutto, quando attorno a noi non c'era più niente, avevamo una grande forza che ci spingeva. I sogni erano semplici: una lambretta, una fidanzata da portare al cinema, un lavoro che

ci garantisce il benessere, una casetta tutta nostra. Abbiamo avuto la fortuna di saper sognare. E desiderare. Le nostre famiglie ci insegnavano a desiderare e ad impegnarci per ottenere quello che volevamo, come i nostri maestri. Se penso ai miei, di maestri, mi viene in mente Giorgio Marangoni, fondatore e titolare dell'omonimo Istituto di Milano dove ho studiato. Una persona meravigliosa che mi ha insegnato a vedere gli abiti e la moda come un sogno capace di riempire di bellezza la vita delle persone. E ancora, Aldo Beltrami, che illustrò quell'enciclopedia fantastica in più volumi, che è l'*Evoluzione storica* e

GLI ORGANETTI SUONATI IN TUTTO IL MONDO

È nel cuore di Recanati, in un vecchio palazzo tra i vicoli del paese, che la famiglia Castagnari produce gioielli musicali dal 1914, cioè da più di tre generazioni: organetti interamente realizzati a mano, con grande, grandissima passione, conosciuti e apprezzati in tutto il mondo. Oggi i titolari dell'azienda sono cinque (fratelli e cugini): Sandro, Massimo, Corrado, Fabio e Sergio. Da ogni blocco di legno viene ricavato un solo strumento, grazie ad antiche tecniche di lavorazione.

Ogni organetto è personalizzato in base alle richieste del cliente. Per realizzarne uno, ci vogliono in media dai venti giorni ad un mese e mezzo. Dopo tanto lavoro si ottiene uno strumento che da un lato è capace di produrre un suono unico, e dall'altro è anche perfetto dal punto di vista funzionale ed estetico. Oggi Castagnari è un brand di qualità, 100% made in Italy, esempio di quella manualità artigiana che ha reso grande il nostro Paese nel mondo.



Uno dei meravigliosi organetti realizzati da Castagnari

stilistica della moda, scritta da Marangoni, su cui hanno studiato migliaia di futuri stilisti. Aldo era un noto pittore e i suoi quadri, tutti i suoi quadri, erano dei grandi sogni. Come dei sogni, sospesi dalla realtà, erano quei momenti trascorsi con lui, quando io e altri amici lo ascoltavamo, pendendo dalle sue labbra che ci parlavano di arte. Caro Aldo, caro Giorgio, i vostri insegnamenti, la vostra amicizia e i sogni che mi avete regalato resteranno sempre con me: grazie!



Fisarmoniche Castagnari

Via Risorgimento 77
Recanati (MC)
Tel. 071-7574294
www.castagnari.com

I soci e i dipendenti della ditta Castagnari



CHIEDO A TUTTI VOI, CARI LETTORI, DI INDICARCI I NOMI DI PROFESSIONISTI ARTIGIANI CHE CONOSCETE E CHE DIFFONDONO IL BELLO NEL MONDO, DI QUALSIASI CATEGORIA: ORAFI, CALZOLAI, SARTI, CAMICIAI.

SCRIVETE AL MIO INDIRIZZO E-MAIL atelier@lucianogrella.it INDICANDO NOME, COGNOME, INDIRIZZO E DESCRIVENDO DI COSA SI OCCUPANO. NEI PROSSIMI NUMERI VE LI PRESENTEREMO.

*EX PRESIDENTE NAZIONALE MODA DI CONFARTIGIANATO

ACCESSORI D'ALTA MODA CHE HANNO FATTO LA STORIA

Quando varchi la soglia di questa bottega storica di Milano, immersa nel quadrilatero della moda, entri in un luogo magico. Vetrinette e cassettiere antiche accolgono bottoni preziosi e bijoux davvero unici. E appese alle pareti ci sono decine di modelli di meravigliose cinture. L'azienda, creata nel 1935 con il nome di Re Ottavio, realizza a mano accessori di alta moda, ed è stata rilevata nel 1973 da Emanuele Coletto, padre dell'attuale titolare Sergio, che ha insegnato al figlio i segreti del mestiere. Le cinture vengono create su misura con i materiali più pregiati (pelle, nappa, raso...) e sono impreziosite da pietre, strass e ricami. I bottoni sono d'ottone dorato o argentato, ma anche smaltati o arricchiti da strass. I più semplici, in galalite, sono tinti in qualsiasi sfumatura. I bijoux sono fatti di perle, pietre, strass, catene, vetro, legno... e sanno donare un tocco unico a qualsiasi capo. Recentemente, Sergio ha aperto l'archivio e ridato nuova vita ai pezzi conservati, esponendoli in mostre come "L'arte del bijou italiano", che si è tenuta a Milano, a Palazzo Reale, nel 2016.



Sergio Coletto, titolare della bottega Re Ottavio



Re Ottavio
di Sergio Coletti
Via Bagutta 1
Milano
Tel. 02-76002569
www.re-accessorimoda.it

LA PENSIONE: UNA NUOVA ETÀ PER FARE PROGETTI

Ottenere un finanziamento per continuare a soddisfare le proprie esigenze ora è possibile

Partire per una vacanza, sostituire la vecchia automobile, aiutare un figlio per la sua casa, per il matrimonio, per il futuro. Se ottenere un finanziamento una volta in pensione sembrava improbabile e complicato ora, grazie ad Artigiancassa e BNL Finance, sogni e progetti si possono realizzare.

Artigiancassa è società di BNL Gruppo BNP Paribas dedicata alle esigenze delle micro e piccole imprese, degli imprenditori e degli artigiani; BNL Finance è invece leader nei servizi di finanziamento con cessione del quinto. Insieme hanno ideato una soluzione per aiutare i pensionati a soddisfare i propri desideri ed esigenze: grazie all'accordo con ANAP (Associazione Nazionale Anziani e Pensionati di Confartigianato), gli associati potranno richiedere un finanziamento con "cessione del quinto", con le soluzioni previste da BNL Finance.

E in questo percorso, i pensionati non saranno soli: presso gli "ANAP Point", dislocati su tutto il territorio nazionale, sarà possibile ottenere in ogni momento informazioni, consulenza e servizi di orientamento su modalità di richiesta ed erogazione del finanziamento, per far sì che esso risponda alle proprie esigenze e a quelle dei propri familiari.

Vicinanza, trasparenza e fiducia sono i tre punti saldi di questa iniziativa finanziaria, che vede tra i suoi promotori Fabio Menicacci, Segretario Generale di Confartigianato ANAP: «l'accordo sottolinea l'orientamento e l'attenzione sempre maggiore di ANAP verso i pensionati associati e verso la realizzazione dei loro sogni e progetti».

«Un servizio trasparente, utile e veloce è ciò che abbiamo creato per gli associati ANAP» ha aggiunto Roberta Marini, Direttore Generale di BNL Finance.

«Con questo accordo confermiamo l'attenzione al mondo dei pensionati e alle loro esigenze, perché la pensione sia una nuova età per fare e realizzare progetti» - ha commentato, infine, Francesco Simone, Direttore Generale di Artigiancassa.

COS'È LA CESSIONE DEL QUINTO DELLA PENSIONE

La Cessione del Quinto è la soluzione finanziaria che permette di ottenere nuova liquidità grazie alla pensione, in modo semplice ed in totale sicurezza. Il prestito prevede infatti un tasso fisso, rate costanti per l'intero periodo di rimborso ed è garantito per legge da una copertura assicurativa sulla vita.



La banca per un mondo che cambia

LA BEFANA DELLO SPAZZINO

Condividere un dono alleggerisce il cuore

Lucia Fornaini

Dopo cena il nonno si ritirava in camera da letto e la bimba gli dava la manina e l'accompagnava nella stanza coi balconi che affacciavano su Via Campana. E una sera, proprio mentre era in braccio al nonno, guardando oltre le imposte nella strada sottostante, vide quell'uomo e il suo cuoricino si fermò. Veniva avanti spingendo un carretto di ferro che cigolava sui sassi dove stavano ammucchiate delle scope "de terassi", di saggina e scopini di ogni tipo, e si fermava a ogni bidone per vuotare le immondizie nel carretto. Era, insomma, lo spazzino, personaggio che avrebbe sconvolto la vita della bambina. Infatti, quando calavano le ombre della sera, cominciava a pensare all'uomo che raccoglieva i rifiuti in ogni angolo della città e nella sua testolina lo pensava il più povero di tutti gli uomini. Immaginava che visse nella miseria più nera, che abitasse in mezzo ad una discarica e le prendeva un gran turbamento al pensiero dei suoi figlioletti che dovevano essere tanto poveri da non possedere neppure un giocattolo nuovo.

Per la notte della Befana aveva preparato con la sorellina una calza da appendere al camino della stufa. Poi la mamma aveva allestito un piattino coi biscotti fatti a biscia e un bicchiere di vino bianco per dar ristoro alla vecchina che sarebbe discesa dal cielo a portare i doni a chi era stato buono. Le bimbe avevano addosso un'incontenibile agitazione e, dopo aver recitato le preghiere, si erano rannicchiate sotto le lenzuola col cuoricino che batteva forte.

Alla mattina presto, solamente i rintocchi delle campane della vicina chiesa riuscirono a riscaldare un paesaggio immobile e gelido. Le bimbe erano corse in cucina dove avevano trovato sopra il marmo del tavolo un cestino di mandarini profumati, la calza piena di torroni, un servizietto di piatti per le bambole e due uccellini di cartapesta dipinti di colori vivaci. Dai loro visetti traspariva tanta felicità: si vede che erano state proprio buone per meritare giochi così belli! Dopo pranzo la mamma le portò a vedere il passaggio dei Re Magi in Calmaggione. Dalle carovane degli zingari che avevano piantato un circo fuori delle mura della città, si era snodata una processione di figuranti, preceduta da tre cammelli cavalcati dai Re Magi. Erano tutti abbigliati con stracci di velluto e ori finti e reggevano tra le mani le scatole preziose piene di doni da offrire al Bambinello. Nonostante il freddo, tante famiglie coi bambini seguivano il corteo verso Piazza del Duomo, dove sarebbe terminata la sacra rappresentazione. Ma la bambina si era incupita: non aveva voglia di partecipare alla festa perché pensava che i figli dello spazzino non avrebbero potuto godere della festa dei doni.

Era sicura che neppure la Befana aveva trovato la strada per raggiungere la loro casa che nella sua immaginazione era nascosta tra i rifiuti. Tornata a casa, prima

che tutti si riunissero per cenare, era corsa a guardare i suoi tesori. Con le manine aveva sfiorato piano piano gli uccellini di carta colorata: erano proprio belli come quelli che la zia di Carbonera teneva nella grande voliera in mezzo al parco. Erano due: perché non separarli? Con fare misterioso aveva avvolto un uccellino in un foglio di carta da zucchero che la vecchia zia teneva nel cassetto del tavolo della cucina grande; poi con passetti leggeri era andata a mettere il suo pacchettino nel secchio dei rifiuti. Si era proprio alleggerita il cuore di un peso: domani, anche i figli dello spazzino avrebbero trovato nel carretto di papà un regalo meraviglioso che avrebbe portato colore e allegria nella loro povera casa.



CON "I SOCI RACCONTANO", DIAMO LA PAROLA, ANZI LA PENNA, AI SOCI PENSIONATI CHE SI SONO TROVATI A VIVERE IMPORTANTI EVENTI STORICI O AI LORO FAMILIARI, CHE HANNO ASCOLTATO UN RACCONTO DAI LORO PADRI O NONNI E HANNO VOGLIA DI CONSERVARLO TRAMANDANDOLO. QUESTA RUBRICA RACCOLGHERÀ GLI ANEDDOTI DI PERSONE COMUNI CHE HANNO CONOSCIUTO MAGARI UN PERSONAGGIO STORICO IN UN MOMENTO DECISIVO DELLA SUA VITA POLITICA, O SONO STATI IN UN LUOGO CHE DOPO QUALCHE ANNO È FINITO NEI LIBRI DI STORIA PER QUALCHE EVENTO CHE VI È ACCADUTO.

Per condividere con noi i ricordi dei giorni di guerra, inviate le vostre storie a info@mabq.com

IL CAPITOLO DEL WELFARE E DELLA SANITÀ NEL 50° RAPPORTO CENSIS

L'Istituto di ricerca socio-economico scatta la fotografia dell'Italia nel suo documento annuale con i più significativi fenomeni sociali e i suoi processi di trasformazione

Il Censis fa 50, il numero del Rapporto presentato presso la sede del CNEL dall'Istituto di ricerca socio-economico fondato nel 1964. La presentazione del Rapporto è ormai un appuntamento tradizionale e quest'anno ricorrendo il cinquantesimo anniversario diventa un'occasione speciale. In tutti questi anni il Censis ha offerto un'analisi e un'interpretazione dei più significativi fenomeni socio-economici del Paese, individuando i reali processi di trasformazione della società italiana. Gli spunti di riflessione non mancano neppure quest'anno.

LA SCURE NON GUARIRÀ LA SANITÀ ITALIANA

Il progressivo restringimento del welfare legato agli obiettivi di finanza pubblica appare evidente nella dinamica recente della spesa sanitaria. Dal 2009 al 2015 si registra solo una lieve riduzione in termini reali della spesa pubblica. Nello stesso arco di tempo la spesa sanitaria privata, dopo una fase di crescita significativa, si riduce a partire dal 2012, per riprendere ad aumentare negli ultimi due anni (+2,4% dal 2014 al 2015), fino a raggiungere nel 2015 i 34,8 miliardi di euro, cioè poco meno del 24% della spesa sanitaria totale. Aumenta poi la compartecipazione dei cittadini alla spesa: +32,4% in termini reali dal 2009 al 2015 (con un incremento più consistente della compartecipazione alla spesa farmaceutica: 2,9 miliardi, +74,4%). Gli effetti socialmente regressivi delle manovre di contenimento si traducono in un crescente numero di italiani



(11 milioni circa) che nel 2016 hanno dichiarato di aver dovuto rinunciare o rinviare alcune prestazioni sanitarie, specialmente odontoiatriche, specialistiche e diagnostiche. Anche l'offerta ospedaliera mostra una progressiva riduzione dei posti letto (3,3 per 1.000 abitanti in Italia nel 2013 secondo i dati Eurostat, contro i 5,2 in media dei 28 Paesi Ue, gli 8,2 della Germania e i 6,3 della Francia).

LA SALUTE E I LIMITI DELLA DISINTERMEDIAZIONE

L'accesso diretto all'informazione sanitaria, certamente enfatizzato dalle potenzialità praticamente infinite della rete, ha avuto un impatto dirompente anche sulla trasformazione della relazione medico-paziente. Il modello a cui si riferisce la quota maggiore degli italiani (50,9%) è quello della scelta terapeutica condivisa: una relazione basata sul dialogo, nella quale il medico e il paziente collaborano per prendere decisioni riguardanti la salute di quest'ultimo. Anche il paziente utente informato del web ribadisce il ruolo strategico del medico come fonte principale di informazione sanitaria (il 73,3% degli italiani cita

il medico di medicina generale), mentre circa un italiano su 5 ammette la funzione strategica di televisione e internet. La quota di chi ritiene che troppe informazioni reperite sul web possano confondere chi non è esperto e che su questioni riguardanti la salute a decidere debbano essere i medici è cresciuta nel tempo, passando dal 46,6% del 2006 al 54,5% del 2014. Nel 2016 quasi la metà degli italiani attribuisce al medico di medicina generale la responsabilità di dare informazioni circostanziate ai pazienti e di guidarli verso le strutture più adatte, a fronte del 12,1% che attribuisce a internet un ruolo strategico nella selezione delle strutture e dei professionisti attraverso la disponibilità di informazioni sicure e certificate sui servizi.

L'ITALIA NON È UN PAESE PER GENITORI

Che in Italia si facciano pochi figli e sempre più avanti negli anni è una consapevolezza ormai diffusa nell'immaginario collettivo. Secondo un'indagine del Censis, l'87,7% degli italiani pensa che il nostro Paese sia afflitto dalla scarsa natalità. Per l'83,3% la crisi economica ha avuto un impatto sulla propensione alla natalità rendendo più difficile la scelta di avere figli anche per chi li vorrebbe. Il 60,7% è tuttavia convinto che, se migliorassero gli interventi pubblici su vari fronti (sussidi, asili nido, sgravi fiscali, orari di lavoro più flessibili, permessi per le esigenze dei figli), la scelta di avere un figlio sarebbe più facile. Pesa però anche la presa di coscienza tardiva circa la presenza di eventuali problemi di infertilità, che allunga inevitabilmente i tempi di accesso alle cure e quindi la loro efficacia. Le coppie che si sottopongono alle tecniche di Pma (procreazione medicalmente assistita) sperimentano un percorso articolato, con modalità di accesso e opportunità molto differenziate tra le diverse regioni: il 76% delle coppie in trattamento pensa che chi ha problemi di questo genere in Italia sia svantaggiato rispetto a chi vive in altri Paesi europei, il 79,5% pensa che non in tutte le regioni sia assicurato lo stesso livello di qualità nei trattamenti, così come la gratuità dell'accesso alle cure (74,3%).



AGE PLATFORM: RIAFFERMARE I DIRITTI DEGLI ANZIANI

Durante l'Assemblea annuale a Bruxelles è stato redatto un manifesto con la collaborazione di ANAP

L'Assemblea Generale 2016 di AGE Platform Europe, la più grande rete europea di persone anziane, a cui aderisce anche ANAP Confartigianato, si è tenuta a Bruxelles il 16 e il 17 novembre 2016; ad essa ha partecipato attivamente una delegazione dell'ANAP. Nel corso dell'Assemblea, oltre agli adempimenti istituzionali, quali l'approvazione del bilancio, le nomine negli Organi, la predisposizione del programma di lavoro per il 2017, sono state affrontate le principali problematiche che riguardano gli anziani nelle diverse realtà dei singoli paesi europei e le azioni per la salvaguardia dei loro diritti, tra cui quello di essere rispettati e trattati con dignità e di partecipare pienamente alla società.

Nella loro dichiarazione finale, i membri di AGE Platform hanno invitato l'Unione europea e i Governi nazionali idonei a mettere in pratica i contenuti del Piano Azione Internazionale di Madrid sull'Invecchiamento (MIPAA), rafforzando l'uguaglianza, l'equità e la coesione in un'Europa che invecchia, pur nella consapevolezza che il MIPAA non è uno strumento coercitivo per far applicare tali principi, in quanto non è vincolante per gli Stati.

Alcuni membri di AGE Italia – tra cui ANAP – hanno richiamato l'attenzione sulla necessità di equilibrare meglio le politiche economiche e sociali, esortando i Governi a puntare sullo sviluppo economico senza sacrificare le politiche di welfare, tenendo conto dell'effetto che alcune riforme e tagli potrebbero avere sui gruppi più vulnerabili della popolazione, tra cui gli anziani. Per questo, dovrebbero essere promossi a livello nazionale e comunitario degli indicatori economici e sociali qualitativi, e non solo quantitativi, per conoscere la situazione della popolazione e la comprensione del concetto di qualità della vita per ogni classe di età. Nella dichiarazione finale, AGE Platform sollecita l'Unione Europea ad affrontare in modo deciso alcune sfide che riguardano gli anziani: dal reddito adeguato per vivere dignitosamente, alla possibilità di accesso al lavoro con il

supporto della formazione permanente; dall'utilizzo dei social network per combattere la solitudine e stimolare la partecipazione sociale all'accesso a cure sanitarie di qualità per la buona salute; dall'assistenza a lungo termine all'accesso a beni e servizi senza discriminazioni legate all'età o allo stato di abilità fisica.

L'Assemblea Generale di AGE ha infine adottato un manifesto redatto con il coinvolgimento diretto di oltre 100 organizzazioni rappresentative delle persone anziane:

- *Le donne e gli uomini anziani hanno gli stessi diritti di tutta la restante parte della popolazione;*
- *Le persone anziane debbono avere pari opportunità come gli altri cittadini;*
- *Il rispetto dei diritti delle persone anziane va nell'interesse della società nel suo complesso;*
- *Gli Stati devono prendere provvedimenti per garantire la parità dei diritti in tutto l'arco della vita delle persone;*
- *Le persone anziane devono essere al centro e partecipare dei processi che influenzano la loro vita;*
- *Una nuova Convenzione delle Nazioni Unite aiuterà le persone anziane a contribuire, prosperare e godere dei loro diritti in modo equitativo;*
- *Impegni vincolanti per i diritti umani devono essere applicati mediante azioni regionali, nazionali e locali.*



World Health Organization

ANAP: UN 2017 SEMPRE PIÙ INTERNATIONAL

L'Associazione sbarca oltre Oceano con i suoi progetti a tutela della terza età

L'impegno dell'ANAP a livello internazionale nei prossimi mesi subirà una decisa impennata. L'Associazione, infatti, grazie alla sua pluriennale partnership con la FIAPA, Federazione internazionale delle associazioni di rappresentanza degli anziani, col tempo ha assunto un ruolo sempre più pregnante nella definizione delle linee di intervento e delle proposte a tutela della terza età, anche oltre i confini del nostro Paese. I suoi progetti, l'importanza e l'attualità delle sue campagne di sensibilizzazione, infatti, le hanno garantito il riconoscimento delle più alte istituzioni internazionali. A dimostrazione di ciò, il segretario nazionale Fabio Menicacci parteciperà, in qualità di relatore, ad un *side event* che si terrà a New York, presso la sede dell'ONU, nel corso dell'incontro della Commissione delle ONG, sul tema della povertà fra gli anziani e degli abusi alle persone fragili e vulnerabili a causa dell'età avanzata o della loro condizione di non autosufficienza e disagio. Nel mese di aprile FIAPA, grazie alla collaborazione con l'ANAP, promuoverà anche un convegno internazionale



incentrato sull'importante e sempre più attuale tema della tutela dei diritti della terza età. All'evento, che avrà luogo all'Havana a Cuba, prenderanno parte autorità cubane, francesi e italiane, oltre a una serie di esperti in materia, provenienti da più Paesi e che vedrà, per parte italiana, la fondamentale partecipazione del prof. Marigliano, già più volte impegnato in tal senso. La finalità di questo convegno sarà quella di elaborare e definire la "Carta dei Diritti dell'Havana" utile per stabilire, una volta di più, le necessità e le iniziative che dovranno essere attuate per arrivare a garantire i diritti della terza età a livello internazionale.

L'ANAP sta avviando, inoltre, una collaborazione con l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) per affrontare un tema particolarmente sentito dall'Associazione: la salute. Infatti il segretario nazionale Fabio Menicacci già lo scorso 7 dicembre ha avuto un significativo incontro con alcuni referenti dell'OMS per studiare e quindi pianificare una serie di iniziative riferite ai servizi integrati per il benessere della collettività, con ovviamente particolare attenzione alla condizione delle persone anziane.

INTERVISTA A SERGIO PIROZZI: IL SINDACO ALLENATORE DI AMATRICE

È il simbolo di chi non vuole arrendersi al "mostro",
il terremoto che ha polverizzato la cittadina nel reatino, come tutto il centro Italia

Mavi D'Egidio



Ogni anno che inizia è una nuova partenza. Nel centro Italia il 2017 riparte dal nulla. Da cosa vuole ripartire il Sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi? Da quel terribile 24 agosto 2016 è diventato il guardiano della sua Amatrice. Una grande virtù: è riuscito a tenere alta l'attenzione. Un motto inequivocabile e la fierezza della gente della montagna, parla chiaro e non molla mai il sindaco-allenatore.

Il grande freddo nel centro Italia rende la situazione ancora più difficile. Lei lamenta l'intoppo della burocrazia, cosa bisogna fare?

Il freddo ce lo aspettavamo; è un po' fuori norma, ma è così in tutta Italia, sta provocando un rallentamento fisiologico

per le prime 5 aree. Il problema sono i ritardi dovuti alla burocrazia alla mancanza di presa di responsabilità: io ho proposto un uomo al comando, che può far parte dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza per superare i primi 4/5 mesi. C'è bisogno di procedure d'urgenza: in una situazione normale un ritardo di un mese è sopportabile ma in condizioni di guerra, perché qui siamo in guerra, quello che si fa in un mese deve essere fatto in una settimana.

Non ha mai smesso di lanciare appelli e provocazioni. Ha invitato i politici a trascorrere le festività di Natale ad Amatrice. Come hanno risposto, si ritiene soddisfatto?

La mia non è stata una provocazione. Un conto è vedere i nostri paesi in tv, o passarci un'ora, altra cosa è prendere coscienza, guardare la gente, come vive, quello che succede. La tre giorni di Amatrice ha avuto un buon consenso, sono venuti parlamentari di destra e sinistra. Ora aspetto la fine di gennaio per vedere se rispettano gli impegni presi; se così non fosse, sono loro che hanno perso un'opportunità, a livello umano però.

Siamo a inizio anno e qui si riparte da zero, lei da cosa vuole ripartire?

Voglio ripartire dalle persone. Tutti guardano le macerie, io voglio vedere l'essere umano.

È stato lei, il primo Sindaco delle zone colpite dal sisma, che al telefono con le tv ha dato la sensazione che la situazione fosse drammatica: «Non esiste più il paese, non c'è più niente», ha detto in diretta.

Ma è stato sempre lei, che dal giorno dopo ha parlato di ricostruzione.

Ha avuto da subito le idee chiare, ha mai vacillato in questi mesi?

Il 2 novembre, dopo la scossa di terremoto del 30 ottobre, ho vacillato. Ho visto tanti sforzi vanificati, gli occhi delle persone che a fatica cercavano una speranza, nelle strade riaperte, in piccoli segnali, si erano spenti di nuovo. Ho visto la paura della mia comunità per quello che stava accadendo e il pensiero di andare via, lasciare tutto. Sono andato per un'ora sulla tribuna di quello che era il campo sportivo davanti all'Area Food, il primo vero segnale di ripresa, e ho guardato le montagne. Quando guardi le montagne tieni lo sguardo verso l'alto e tutto sembra possibile.

È diventato, forse suo malgrado, un simbolo, ora la sente questa responsabilità oltre a quella che le compete di amministratore?

Sono quello di sempre, con i miei pochissimi pregi e con i tanti difetti. Forse sono meno peggio di prima perché apprezzo di più le cose semplici. Ho imparato ad avere rispetto per la paura, prima giudicavo deboli le persone che la provavano. Ora so che cos'è e la rispetto.

Come vive le attenzioni mediatiche e la popolarità scaturita da quel tragico 24 agosto?

Non ci bado troppo, a volte sinceramente mi infastidiscono ma se serve a tenere alta l'attenzione, va bene. Siamo partiti il 16 settembre con Tele Radio Amatrice, uno strumento importante di trasparenza. Ci permette di comunicare se ci sono posti di lavoro, o spiegare le varie procedure, come dare un segnale di speranza alla mia gente.

La sua è una zona altamente sismica, come molte altre: fatta di borghi preziosi ma piccoli e per lo più disabitati. Perché è così convinto che questa gente debba restare e ricominciare lì?

È facile. Per me è il posto più bello del mondo. Perché vivere in zone di montagna disagiate, in cui, grazie anche a politiche che negli anni hanno tagliato servizi, strutture, costringendo famiglie intere ad abbandonare il territorio? Perché è il posto che amiamo. Bisognerebbe avere una visione dell'Italia a lungo termine: mantenere i servizi e tornare a far rivivere i piccoli centri altrimenti rischiamo di finire nei prossimi anni come i paesi del Sud America, con città sempre più esplosive e degradate per l'afflusso incontrollato di popolazione e la desertificazione intorno. Non è questo che voglio per il mio paese, per Amatrice, per l'Italia. Questa del terremoto potrebbe essere un'occasione per un nuovo inizio.

È uomo di montagna ma anche di sport, un vincente allenatore di calcio. Quanto e come ha influito lo sport nella sua vita e in questa esperienza?

Chi viene dal mondo dello sport ha un altro passo. Sa che per vincere ti devi allenare, duramente, sa che se perdi la colpa non è mai degli altri.

Ho un motto: *Non perdo mai, o vinco o imparo!* È questo che ti insegna lo sport, a non mollare, a crescere insieme, a combattere per arrivare alla vittoria. Vince sempre la squadra che mette davanti all'io il NOI.

Questo fa una grande squadra, questo sto provando a fare con la mia comunità.



L'intervista al Sindaco Sergio Pirozzi è stata effettuata qualche giorno prima l'ondata straordinaria di gelo e neve e delle nuove scosse di terremoto nel centro Italia



LA CONFERMA A PRESIDENTE: I PROSSIMI QUATTRO ANNI DI MERLETTI



Ci può indicare il suo programma di lavoro per i prossimi anni in Confartigianato?

Ci aspettano mesi ed anni segnati da sfide e appuntamenti importanti nello scenario politico ed economico italiano ed internazionale. E allora io dico che i rapidi cambiamenti dell'economia e della politica impongono a Confartigianato risposte altrettanto rapide, grande responsabilità nelle decisioni, nell'ascolto e nel fare circolare le idee.

Dobbiamo impegnarci tutti per difendere la libertà d'impresa, valorizzare le persone, le famiglie e la coesione sociale. Dobbiamo batterci per il valore artigiano delle imprese, per il lavoro dei nostri collaboratori, la creazione di benessere, il radicamento e l'identità territoriale.

Serve unità di intenti del sistema Confartigianato per potenziare l'efficacia della sua azione di rappresentanza dell'artigianato e delle piccole imprese italiane.

Soltanto se saremo uniti e coesi, tutti quanti nel sistema Confartigianato, potremo essere degni della fiducia che gli imprenditori ci hanno dato e continuano a darci ogni giorno.

La legge di bilancio 2017 contiene molte misure per le piccole imprese. Siete soddisfatti?

Le nostre battaglie nei confronti del Governo e del Parlamento hanno colpito nel segno. Nella manovra economica troviamo molti degli interventi che abbiamo

sollecitato per ridurre la pressione fiscale su artigiani e piccoli imprenditori, per sostenere i loro investimenti, per semplificare un po' di burocrazia, per accompagnare settori importanti come la filiera delle costruzioni e l'autotrasporto.

Tutto bene quindi?

C'è ancora tanto da fare. La crisi non è finita. Le nostre imprese combattono ogni giorno per uscirne. Abbiamo necessità di uno shock molto robusto per riavviare il circuito virtuoso consumi - produzione - distribuzione che ha subito la depressione di otto anni di crisi. Bisogna insistere sul fronte della diminuzione della pressione fiscale su imprese e persone e ciò sarà possibile con un forte impegno di riduzione della spesa pubblica. E, soprattutto, sono convinto che l'Italia potrà agganciare la ripresa soltanto se verrà adeguatamente sostenuta l'economia reale del Paese, vale a dire il sistema di 4.200.000 micro e piccole imprese. Sono gli imprenditori campioni del 'saper fare', sono gli interpreti eccellenti dei valori della tradizione produttiva italiana, dell'unicità, del 'fatto a mano', del 'su misura', del 'fuori serie'. Ma al tempo stesso sono fortemente orientati all'innovazione. È gente che si impegna ogni giorno per svolgere bene il proprio lavoro, consapevoli e orgogliosi del risultato, anche etico, che esso produce per loro stessi e per gli altri.

Proprio questi valori sono alla base dello sviluppo economico e sociale del nostro Paese.

AUMENTANO LE DETRAZIONI IRPEF PER I PENSIONATI NEL 2017

Con la legge di bilancio per il 2017 il legislatore completa il disegno delle agevolazioni rivolte ai pensionati in tema di detrazioni IRPEF, le quali porteranno in linea generale, maggiore disponibilità economica per tali soggetti. Rispetto alle previsioni della legge di bilancio per il 2016, questa volta a trarne vantaggio saranno i pensionati con meno di 75 anni ai quali vengono estese le medesime soglie di esenzione fiscale previste, attualmente, per i pensionati ultra 75enni. In sostanza, per tutti i pensionati, dal 2017 la c.d. "no tax area" passa dagli attuali 7.750 euro a 8.125 euro annui lordi annui, con un beneficio che può superare anche i 100 euro l'anno per chi si trova nel primo scaglione IRPEF e con un'esenzione totale da imposizione se il reddito annuo, appunto, non supera euro 8.125. Si ricorda che gli scaglioni progressivi IRPEF previsti dalla normativa fiscale tassano il reddito con l'aliquota pari al 23% fino ad euro 15.000, pertanto i pensionati entro tale soglia avranno assoggettato ad imposizione meno della metà del loro reddito. Se confrontiamo il contenuto delle nuove disposizioni con quelle vigenti per il periodo di imposta 2015, il beneficio si fa più evidente dato che l'esenzione IRPEF per chi aveva meno di 75 anni era garantita solo sino a 7.500 euro di reddito annuo.

Relativamente all'innalzamento della c.d. "no tax area" si stima che i beneficiari della novità contenuta nella Legge di Bilancio 2017 saranno circa 6,3 milioni di pensionati (il 45% del totale) e il risparmio medio per i beneficiari ammonterebbe a circa 40/45 euro all'anno. In prima battuta, come al solito, le nuove disposizioni saranno

applicate dal sostituto d'imposta (INPS) che dovrà determinare l'eventuale prelievo, sotto forma di ritenuta IRPEF, direttamente sulla rata di pensione di Gennaio 2017. Le soglie di detrazione IRPEF che entreranno in vigore dal 2017 saranno proporzionali al reddito e crescenti. In sostanza al crescere del reddito diminuirà il beneficio, fino al termine dei 55.000 euro lordi annui di reddito.

Il meccanismo di calcolo e attribuzione delle detrazioni, rimane confermato ed è necessario che l'ente pensionistico o il soggetto che presta assistenza fiscale, determini la misura del beneficio adottando formule che riducono l'importo spettante al crescere del reddito. Praticamente al crescere del reddito il beneficio della detrazione IRPEF diminuisce sino ad azzerarsi completamente al raggiungimento di 55.000 euro lordi annui. Oltre tale soglia il contribuente titolare di redditi da pensione non potrà fruire delle specifiche detrazioni IRPEF riservate ai pensionati ma, in sede di dichiarazione dei redditi, potrà sempre beneficiare delle detrazioni per gli oneri sostenuti. La detrazione IRPEF sui redditi da pensione, com'è noto, non è cumulabile con le detrazioni spettanti per i redditi da lavoro dipendente e per alcune delle categorie di redditi assimilati al lavoro dipendente. In tale circostanza, la detrazione per lavoro dipendente attribuita su una delle pensioni sostituisce, sull'ammontare pensionistico complessivo del soggetto, la detrazione per pensione.

La detrazione inoltre deve essere comunque rapportata al periodo di effettiva corresponsione della pensione che potrebbe risultare inferiore all'anno solare.

16^a FESTA DEL SOCIO 2017



Si svolgerà presso il complesso:

SIBARI GREEN VILLAGE - SIBARI (CS) 10-20 SETTEMBRE - 10 NOTTI/11 GIORNI

La Festa è occasione d'incontro e confronto tra i soci e un momento per rafforzare le capacità organizzative del sistema ANAP nella sua totalità, che dovrà vederci tutti impegnati per la migliore riuscita. La manifestazione intitolata "SENIOR 2017" nasce in collaborazione con ANCoS e ArtQuick.

LA QUOTA DI ADESIONE PREVISTA PER CIASCUN SOCIO PARTECIPANTE

È DI: € 530,00 A PERSONA IN CAMERA DOPPIA

- supplemento in camera DOPPIA USO singola € 190,00
- riduzioni 3°, 4° e 5° letto
 - da 0 a 3 anni non compiuti (3°, 4° e 5° letto): gratis
 - da 3 a 8 anni non compiuti (3°, 4° e 5° letto): riduzione del 70%
 - da 8 a 12 anni non compiuti (3° letto): riduzione del 50%
 - da 8 a 12 anni non compiuti (4° letto e 5° letto): riduzione del 40%
 - per gli adulti (3°, 4° e 5° letto): riduzione del 10%

Le riduzioni partono da 3° letto con 2 adulti paganti quota intera. Dal costo è esclusa la tassa di soggiorno, qualora prevista, da saldare in loco. La consegna delle camere avverrà alle ore 16,00 del giorno di arrivo con riconsegna alle ore 10,00 del giorno di partenza.

LA QUOTA DI PARTECIPAZIONE COMPRENDE:

- Soggiorno in pensione completa: il servizio di ristorazione è a buffet con bevande ai pasti (acqua e vino alla spina) incluse.
- Un ombrellone, una sdraio e un lettino per camera, uso individuale delle attrezzature sportive, partecipazione a lezioni collettive, animazione diurna/serale;
- Trasferimenti dall'aeroporto al villaggio e viceversa e assistenza di personale qualificato.

Ogni gruppo organizzato ha diritto a una gratuità ogni 30 paganti. Non è compresa nel prezzo alcuna maggiorazione a titolo di rimborso spese a favore dei gruppi territoriali. Le camere disponibili sono 460 e verranno assegnate in ordine di prenotazione entro il 31 marzo 2017, dopo le non opzionate saranno assegnate ai gruppi regionali che ne avessero bisogno.

Per riservare voli o bus, ricordiamo che le prenotazioni saranno considerate per data di arrivo alla ArtQuick, rispettando le scadenze:

» Entro il 31 maggio 2017 comunicare alla ArtQuick l'elenco dei partecipanti e versare l'importo di € 200,00 a titolo di acconto; (qualora ciò non avvenisse la segreteria nazionale tratterà l'importo corrispondente dalle quote di sistema sulla rata di giugno 2017).

» Entro il 31 luglio 2017 i responsabili per territorio devono comunicare le liste definitive dei partecipanti e provvedere al saldo. (qualora ciò non avvenisse la segreteria nazionale tratterà l'importo corrispondente dalle quote di sistema sulla rata di settembre 2017).

Vi preghiamo di segnalare la presenza di portatori di handicap o con problematiche specifiche, al fine di consentirci una migliore organizzazione dell'assistenza.



5^a FESTA "NONNI E NIPOTI" 2017



Torna anche quest'anno la festa dei "Nonni e Nipoti" e abbiamo scelto la Sardegna come meta

MARMORATA VILLAGE - LOC. MARMORATA, S. TERESA DI GALLURA (OT) 9-16 GIUGNO - 7 notti/8 giorni (non riducibili)

I nipoti parteciperanno a un'offerta vantaggiosa (3° letto gratis fino a 12 anni) e sarà prevista animazione specifica.

LA QUOTA DI ADESIONE PREVISTA PER CIASCUN SOCIO PARTECIPANTE

È DI € 490,00 A PERSONA IN CAMERA DOPPIA

- supplemento in camera singola di € 196,00
- riduzioni per 3° e 4° letto:
 - da 0 a 2 anni gratis (pasti da regolare il loco e culla su richiesta)
 - da 0 a 12 anni non compiuti (3° letto): gratis
 - da 2 a 12 anni (4° o 5° letto) riduzione di € 208,00
 - per gli adulti (3° e 4° letto) riduzione di € 90,00

Le età riportate si intendono per anni non compiuti. Le riduzioni partono dal 3° letto con 2 adulti paganti quota intera.

Dal costo è esclusa la tassa di soggiorno, qualora prevista, da saldare in loco.

Il soggiorno ha inizio con la cena il giorno di arrivo e termina con il pranzo il giorno di partenza. ArtQuick ha facoltà di comunicare preventivamente le segnalazioni necessarie per meglio soddisfare le esigenze e le richieste di attribuzione camera tra i diversi partecipanti.

LA QUOTA DI PARTECIPAZIONE COMPRENDE:

- Soggiorno in pensione completa: il servizio di ristorazione (prima colazione, pranzo e cena) è a buffet con bevande ai pasti (acqua microfiltrata e vino).
- Servizio spiaggia attrezzata con ombrelloni e lettini

Ogni gruppo organizzato ha diritto ad una gratuità ogni 30 paganti. Non è compresa nel prezzo alcuna maggiorazione a titolo di rimborso spese a favore dei gruppi territoriali.

Le camere disponibili sono 100 e verranno assegnate in ordine di prenotazione entro il 22 febbraio 2017, dopo le non opzionate saranno assegnate ai gruppi regionali che ne avessero bisogno.

Per riservare voli o bus, ricordiamo che le prenotazioni saranno considerate per data di arrivo alla ArtQuick, rispettando le scadenze:

» Entro il 31 marzo 2017 comunicare alla ArtQuick l'elenco dei partecipanti e versare l'importo di € 200,00 a titolo di acconto

» Entro il 15 maggio 2017 i responsabili per territorio devono comunicare le liste definitive dei partecipanti e provvedere al saldo. (qualora ciò non avvenisse la segreteria nazionale tratterà l'importo corrispondente dalle quote di sistema sulla rata di giugno 2017)

Vi preghiamo di segnalare la presenza di portatori di handicap o con problematiche specifiche, al fine di consentirci una migliore organizzazione dell'assistenza.



artQuick - www.artquick.it
Francesca Zambolo

Piazza Castello, 29 - 10123 Torino
Tel. 011 5526062 - Fax 011 5526060
francesca.zambolo@artquick.it

artQuick - www.artquick.it
Francesca Zambolo

Piazza Castello, 29 - 10123 Torino
Tel. 011 5526063 - Fax 011 5526060
francesca.zambolo@artquick.it



ANZIANO A CHI? L'ESSERE ATTIVI NON HA ETÀ

L'ANAP del Veneto affronta il tema dell'invecchiamento attivo.

» Pastro: «In prima linea per valorizzare la "silver economy"» «

Un veneto su quattro circa, nel 2016, aveva almeno 65 anni. Tra gli anziani, nel Veneto gli over 80 sono quasi 322 mila, ovvero il 6,5% della popolazione, in linea con la media nazionale.

Un piccolo esercito destinato a infoltirsi. Il processo di invecchiamento della popolazione, infatti, è un fenomeno destinato a crescere in modo esponenziale nei prossimi anni.

Parte dai numeri contenuti nella pubblicazione *Anziano a chi?* - l'essere attivi non ha età, la considerazione del Presidente di ANAP Veneto Fiorenzo Pastro: "l'invecchiamento della popolazione è una delle più importanti trasformazioni sociali che stiamo attraversando. Presto, infatti, nel mondo ci saranno più anziani che bambini. Siamo di fronte a una sfida che l'ANAP vuole affrontare nella consapevolezza che gli anziani possono costituire sempre più una risorsa".

La nostra Associazione è un punto

di riferimento per i pensionati, cerca di favorirne la partecipazione attiva: ad esempio, in tema di lavoro, occupazione e passaggio generazionale, abbiamo il nostro Albo dei Maestri d'Opera e d'Esperienza, la lista di Botteghe storiche da conoscere e visitare e la pubblicazione di un libro, *Vorrei fare l'artigiano*, per avvicinare i più giovani alla scoperta dell'artigianato e dei nuovi mestieri. Come sul fronte dell'indipendenza e dell'autonomia: la Campagna nazionale sull'Alzheimer "Senza ricordi non hai futuro" o l'accordo siglato nel 2014 con il Ministero dell'Interno e le Forze dell'Ordine per la campagna, "Più Sicuri Insieme" e la pubblicazione della Guida al buon uso dei servizi sociali e socio-sanitari del Veneto, inviata a tutti i soci.

"Tutto ciò non è sufficiente - prosegue Pastro - il nostro obiettivo, che ci vede impegnati nei prossimi anni è lo sviluppo delle capacità e abilità per l'invecchiamento attivo". Anche a livello nazionale sono accorti dell'importanza di mantenere attiva questa fascia di popolazione, infatti,

è stata presentata alla Camera dei Deputati la proposta di Legge n. 3538, Misure per favorire l'invecchiamento attivo della popolazione attraverso l'impiego delle persone anziane in attività di utilità sociale e le iniziative di formazione permanente. "Un ambito in cui siamo maestri - conclude Pastro - come dimostrano le 14 testimonianze racchiuse nella pubblicazione *Anziano a chi?*". È stato infine presentato il progetto "ANAP in cantiere", attraverso cui l'Associazione veneta intende conoscere i propri soci, le loro richieste e aspettative per orientare le azioni dei gruppi territoriali e rispondere al meglio alle domande di servizi e attività. A tutti i soci è inviato, allegato a questo numero di *Person e Società*, un questionario da compilare e consegnare nella sede di Confartigianato più vicina.

L'ANAP del Veneto parte quindi dai soci, dalle loro richieste e dai loro suggerimenti per sviluppare un'Associazione in grado di essere sempre "per" e "con" i soci, rendendoli partecipi attivamente nel cambiamento che dovrà affrontare.



L'ANNO DEI DIRITTI ANAP

Il gruppo di Vicenza "con" e "per" i soci, per far valere i loro diritti

» Pensioni, cosa bolle in pentola? «

Il 12 dicembre 2016 si è svolta a Vicenza un'affollata Assemblea pubblica il, nella quale l'Associazione ha cercato di fare luce sulle novità riguardanti le pensioni. "Pensioni, cosa bolle in pentola?" è il titolo concepito per conoscere il "menù" che ha offerto il Governo e dare un nostro voto. Oltre ai nostri esperti del Patronato, erano presenti infatti il Presidente nazionale ANAP Palazzi e il Segretario nazionale Menicacci, per spiegare cosa ne pensa l'Associazione e raccogliere anche le nostre voci. Durante l'incontro, che ha suscitato l'interesse di circa 300 partecipanti, è stata presentata la campagna *Go' diritto? Gnanca lo savevo* che vedrà impegnata l'ANAP e il Patronato INAPA nel 2017 a controllare la sussistenza di quei diritti non conosciuti che non si attivano automaticamente, ma solo su esplicita richiesta: maggiorazioni sociali, integrazioni al minimo, incrementi, quattordicesima... in molti casi non compaiono nelle pensioni!

Dobbiamo richiederli, non rinunciare! Per questo, l'incontro di dicembre ha voluto sottolineare che conoscere i propri diritti ci consente di avere un potere da attivare. L'ANAP di Vicenza si impegna ad assistere, attraverso il proprio Patronato, i soci e gli altri pensionati per far valere i propri diritti. Nell'Assemblea è stata consegnata una breve guida con informazioni essenziali e utili per orientare i soci nel labirinto delle prestazioni. Chi ha voluto, poi, ha compilato una scheda per chiedere un appuntamento per verificare la propria pensione e l'eventuale diritto a prestazioni e integrazioni. Altre iniziative saranno realizzate sul tema dei diritti: l'ha deciso il Consiglio direttivo nell'incontro di programmazione del nuovo anno, guidato dal Presidente Gino Cogo, ritenendo irrinunciabile sostenere i propri soci e la categoria dei pensionati, artigiani e non solo, con iniziative concrete e di carattere sindacale.

RIVALUTAZIONE DEI TRATTAMENTI PENSIONISTICI INTERESSATI AL BLOCCO DELLA PEREQUAZIONE

Interruzione dei termini di prescrizione

A seguito delle notizie diffuse dagli organi di stampa nei giorni scorsi, molti sono i dubbi in merito alla rivalutazione dei trattamenti pensionistici interessati al blocco della perequazione per gli anni 2012 - 2013 e agli interventi da porre in atto per l'interruzione dei termini di prescrizione entro il 31 dicembre 2016 ed anche dopo questa data.

Spett.le INPS
Sede di _____

Oggetto: **Istanza di riliquidazione della pensione Cat. _____ n. _____ .**

A nome e per conto, del ___ sig/ra _____ nato/a il _____
residente a _____ via/p.za _____ n. _____ C.F. _____,
del ___ quale abbiamo inviato/inviemo mandato di assistenza

PREMESSO CHE

- l'interessat_ è titolare del trattamento pensionistico specificato in oggetto di importo lordo mensile attualmente pari a € _____;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 25, del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni nella L. 22 dicembre 2011 n. 214, la pensione di cui si tratta non è stata assoggettata – per gli anni 2012 e 2013 – alla rivalutazione automatica in quanto di importo complessivo lordo superiore a tre volte il trattamento minimo Inps;
- in esito ad eccezioni di legittimità costituzionale sollevate sia dalla magistratura civile che amministrativa, la Corte Costituzionale ha pronunciato la sentenza n. 70/2015 del 10 marzo-30 aprile 2015 con la quale ha dichiarato il citato art. 24, comma 25, del D.L. n. 201/2011, convertito nella L. n. 214/2011, costituzionalmente illegittimo nella parte in cui prevede che “in considerazione della contingente situazione finanziaria, la rivalutazione automatica dei trattamenti pensionistici, secondo il meccanismo stabilito dall'art. 34, comma 1, della legge 23 dicembre 1998 n. 448, è riconosciuta, per gli anni 2012 e 2013, esclusivamente ai trattamenti pensionistici di importo complessivo fino a tre volte il trattamento minimo Inps, nella misura del 100 per cento”;
- in attuazione della suddetta sentenza il Presidente della Repubblica ha emanato il D.L. 21 maggio 2015 n. 65 il cui art. 1, comma 1, ha sostituito ed integrato il succitato comma 25 dell'art. 24 stabilendo il riconoscimento della rivalutazione automatica – relativa agli anni 2012 e 2013 – in misura percentuale variabile in virtù del rapporto tra l'ammontare complessivo dei trattamenti pensionistici e quello del trattamento minimo;
- sulla/sulle pension_ in oggetto è stata erogata la rivalutazione in misura percentuale in base a quanto disposto dal comma 25 nuovo testo, dell'art. 24 del DL 201/2011, convertito con modificazioni dalla legge 214/2011, come sostituito dall'art. 1 del DL 65/2015, in quanto l'importo complessivo è compreso tra 3 e 6 volte il trattamento minimo Inps;

TENUTO CONTO CHE

- il criterio di liquidazione del beneficio di cui si tratta, stabilito dal D.L. n. 65/2015, è tutt'altro che in attuazione dei principi enunciati nella sentenza n. 70/2015,

Riguardo agli atti interruttivi della prescrizione, al fine di semplificare gli adempimenti, riportiamo i modelli per la presentazione delle istanze.

La domanda dovrà tenere presente la distinzione per i soggetti che hanno ottenuto un adeguamento dell'importo della pensione in applicazione del DL n. 65/2015 (trattamenti di importo compreso tra 3 e 6 volte il trattamento minimo) e quelli che non lo hanno ottenuto (trattamenti di importo superiore a 6 volte il minimo).

- con la sentenza suddetta, la Corte Costituzionale ha rammentato, anzitutto, che la perequazione automatica fu istituita come strumento di adeguamento delle pensioni al mutato potere di acquisto della moneta, “con la finalità di fronteggiare la svalutazione che le prestazioni previdenziali subiscono per il loro carattere continuativo”;
- richiamando propria precedente giurisprudenza in tema, ancora la Corte ha rimarcato che “la sospensione a tempo indeterminato del meccanismo perequativo, o la frequente reiterazione di misure intese a paralizzarlo”, colliderebbero “con gli invalicabili principi di ragionevolezza e proporzionalità” in quanto le pensioni – comprese quelle di maggiore consistenza – non sarebbero sufficientemente al riparo dai mutamenti del potere di acquisto della moneta
- sulla scorta delle suddette argomentazioni la Corte ha ritenuto che la norma censurata abbia superato i limiti di ragionevolezza e di proporzionalità, così pregiudicando il potere di acquisto delle pensioni e vanificando le aspettative dei lavoratori, per il periodo successivo alla cessazione dell'attività,
- l'azzeramento del meccanismo perequativo stabilito dal comma 25 dell'art. 24 del D.L. n. 201/2011, risulta basato sul generico richiamo ad una “contingente situazione finanziaria.”;
- il diritto dei pensionati alla conservazione del potere di acquisto delle loro pensioni è stato sacrificato in nome di esigenze finanziarie non meglio illustrate in dettaglio, anche in rapporto ai diritti oggetto di bilanciamento,
- sembra evidente che con la propria sentenza n. 70/2015 la Corte Costituzionale abbia voluto, in un certo senso, diffidare il legislatore a ripristinare totalmente, sotto il profilo economico, e nei confronti di tutti i pensionati che ne sono rimasti - in tutto o in parte - esclusi, la rivalutazione automatica sospesa in base al comma 25 dell'art. 24 più volte richiamato. E' altrettanto evidente, nel contempo, che il D.L. n. 65/2015 non soltanto non ha colto il messaggio della Corte, ma ha anche persistito nel generico riferimento all'equilibrio di bilancio ed agli obiettivi di finanza pubblica,
- da quanto sopra discende che il fondamentale – e costituzionalmente garantito – diritto dei pensionati alla conservazione del potere di acquisto delle loro pensioni, continua a rimanere pregiudicato,

CHIEDIAMO

a codesta Sede di riliquidare la/le pension_ in oggetto con attribuzione della rivalutazione automatica per gli anni 2012 e 2013, nella misura prevista prima dell'entrata in vigore del comma 25, articolo 24, del DL n. 201/2011, con conseguente liquidazione dei relativi ratei arretrati e rideterminazione dell'importo in pagamento.

Data _____

FIRMA DELL'ASSISTITO

FIRMA DEL RESPONSABILE

CHIUNQUE FOSSE INTERESSATO PUÒ RIVOLGERSI AGLI UFFICI DEL PATRONATO INAPA PRESENTI SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE. GLI INDIRIZZI SU WWW.INAPA.IT

LEGGE DI "BILANCIO DI PREVISIONE DELLO STATO PER L'ANNO FINANZIARIO 2017 E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2017-2019"

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PREVIDENZA E ASSISTENZA

La legge di Bilancio per il 2017 contiene diverse norme in materia previdenziale molte delle quali sono introdotte in via sperimentale. Previste numerose disposizioni in materia di assistenza e previdenza; in particolare riguardo all'accesso alla pensione sono state adottate alcune misure al fine di garantire flessibilità in uscita senza eccessivi aggravii per la finanza pubblica e senza stravolgere l'attuale assetto pensionistico e altre per garantire equità sociale. Alcune misure sono state introdotte in via sperimentale e per ciascuna è previsto un termine entro il quale valutare una eventuale riproposizione. Molte di esse troveranno applicazione solo a seguito dell'emanazione della decretazione attuativa prevista (DM e DPCM).



DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ASSISTENZA

Quattordicesima – comma 187

La norma, apportando modifiche all'articolo 5 del decreto legge n. 81/2007, convertito, con modificazioni, nella legge n. 127/2007, amplia la platea dei soggetti destinatari della cosiddetta 14esima mensilità e prevede un aumento degli importi in favore dei pensionati che già ne beneficiavano. Come è noto la 14esima mensilità spettava ai pensionati di età pari o superiore ai 64 anni che possedevano un reddito complessivo individuale non superiore ad 1,5 volte il trattamento minimo annuo del FPLD.

Ora, in virtù delle disposizioni in commento, la somma aggiuntiva - determinata sempre in funzione dell'anzianità contributiva complessiva della gestione a carico della quale è liquidato il trattamento principale - spetta nella misura indicata nella colonna 3 della tabella sottostante a condizione che il soggetto possieda un reddito complessivo individuale non superiore ad 1,5 volte il trattamento minimo annuo del FPLD e nella misura indicata nella colonna 4 a condizione che il soggetto possieda un reddito complessivo individuale compreso tra 1,5 e 2 volte il suddetto trattamento minimo. Nei casi in cui il reddito annuo sia superiore al limite fissato (1,5 o 2 volte il TM del FPLD) e inferiore al predetto limite incrementato della somma aggiuntiva, la stessa è attribuita fino a concorrenza del limite maggiorato.

Anno 2017 (soggetti nati prima del 1° gennaio 1954) Importo massimo della Somma Aggiuntiva

Anni di contribuzione		Reddito fino a 1,5 volte il TM del FPLD	Reddito da 1,5 a 2 volte il TM del FPLD
Lavoratori dipendenti	Lavoratori autonomi		
≤ 15 anni (≤ 780 ctr.)	≤ 18 anni (≤ 936 ctr.)	€ 437,00	€ 336,00
> 15 ≤ 25 anni (≥ 781 ≤ 1.300 ctr.)	> 18 ≤ 28 anni (≥ 937 ≤ 1.456 ctr.)	€ 546,00	€ 420,00
> 25 anni (≥ 1.301 ctr.)	> 28 anni (≥ 1.457 ctr.)	€ 655,00	€ 504,00

TRATTAMENTO FISCALE SULLE PENSIONI

No tax area – comma 210

Con il comma 210 sono apportate modifiche all'articolo 13 del Testo Unico sulle Imposte Dirette. In virtù di dette modifiche viene rimodulata la misura delle detrazioni fiscali spettanti ai soggetti titolari di reddito da pensione ed eliminata la differenziazione esistente tra detrazioni spettanti ai soggetti di età inferiore ai 75 anni e quelle spettanti ai soggetti di età pari o superiore ai 75 anni, come da tabella di seguito riportata (già applicata nell'anno 2016 per i pensionati di età pari o superiore a 75 anni).

Detrazione per redditi di pensione

REDDITO				DETRAZIONE ANNUA	NOTE
		Fino a	8.000,00	1.880,00	Nota 1
Oltre	8.000,00	Fino a	15.000,00	1.297,00	Nota 2
Oltre	15.000,00	Fino a	55.000,00	1.297,00	Nota 3
Oltre	55.000,00	Fino a		0	



La detrazione è "rapportata al periodo di pensione" dell'anno.

Nota 1 L'ammontare della detrazione effettivamente spettante non può essere inferiore a 713 euro.

La detrazione minima di 713 euro, è da intendersi di garanzia nel caso in cui la detrazione annua rapportata al periodo di pensione infrannuale determina un importo minore di 713 euro.

Nota 2 La detrazione è aumentata del prodotto tra 583 euro e l'importo corrispondente al rapporto tra 15.000 euro, diminuito del reddito complessivo, e 7.000 euro se l'ammontare del reddito complessivo è superiore a 8.000 euro ma non a 15.000 euro.

Nota 3 La detrazione spetta per la parte corrispondente al rapporto tra l'importo di 55.000 euro diminuito del reddito complessivo e l'importo di 40.000 euro.

Se il risultato dei rapporti è maggiore di zero, lo stesso si assume nelle prime quattro cifre decimali.

- Trattamenti pensionistici in favore delle vittime del dovere – comma 211

A decorrere dall'entrata in vigore della legge, secondo quanto disposto dal comma 211, i trattamenti pensionistici spettanti alle vittime del dovere o di azioni terroristiche e della criminalità organizzata e ai loro familiari superstiti¹ sono esenti dall'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) e come tali non concorrono a formare il reddito imponibile ai fini dell'IRPEF.

- Pensioni indirette o di reversibilità corrisposte agli orfani – comma 249

Il comma 249 prevede che le pensioni ai superstiti erogate agli orfani nell'ambito del regime dell'assicurazione generale obbligatoria e delle forme esclusive o sostitutive della stessa nonché quelle a carico della gestione separata concorrono alla formazione del reddito complessivo assoggettabile all'IRPEF solo per la parte eccedente i 1.000 euro.

1) Legge 13 agosto 1980, n. 466, legge 20 ottobre 1990, n. 302 e articolo 1, commi 563 e 564, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Un valore in più.

La tessera ANAP ti consente di usufruire delle seguenti convenzioni:



L'accordo permette ai soci e ai loro familiari di poter usufruire sempre del controllo gratuito dell'udito e della prova, per un mese, di qualsiasi apparecchio acustico, oltre ad uno sconto speciale (fino al 10%) per l'acquisto di apparecchi acustici digitali.



Nei centri AudioNova i soci possono acquistare gli apparecchi acustici e i servizi offerti con sconti fino al 20%. AudioNova applicherà lo sconto "convenzionato" al dipendente/socio che presenterà (e sarà fatta fotocopia) di un documento che garantisce l'appartenenza all'ANAP.



Nuova convenzione a favore di tutti i soci al fine di avere un partner qualificato ed accreditato nel Sistema al quale rivolgersi in caso di richiesta di prestito a seguito di cessione del Quinto della pensione o dello stipendio.



I soci e i loro familiari possono usufruire di prestazioni ambulatoriali per il controllo dell'udito, oltre a una prova gratuita per 45 giorni dell'apparecchio acustico a casa e senza obbligo d'acquisto; uno sconto del 20% sul prezzo di listino in caso di acquisto; la possibilità di finanziamento, anche per l'intero importo, per 24 mesi; la clausola "soddisfatti o rimborsati" entro 30 giorni dalla data d'acquisto. Per ulteriori informazioni chiamare il numero verde 800389822.



Con la convenzione Cathay Pacific Airways Ltd. i soci possono usufruire di vantaggiosi sconti fino al 6% sui prezzi di mercato.



Convenzione valida per tutti gli associati ANAP, con uno sconto del 15% per il parcheggio coperto e il 10% per quello scoperto.



La convenzione prevede l'opportunità per i soci ANAP ed i loro familiari di beneficiare di un consistente sconto sull'acquisto delle tessere ACI Sistema e ACI Gold.



È possibile stipulare una polizza alle migliori garanzie aggiuntive in deroga alle condizioni di assicurazione standard.



La convenzione con Stannah, azienda leader mondiale nel settore del montascale a poltroncina, prevede un servizio personalizzato e condizioni di acquisto favorevoli.



La convenzione offre la possibilità di beneficiare di esclusive condizioni economiche per poter viaggiare sui voli nazionali di Alitalia a prezzi competitivi e con grande flessibilità.



Tramite la convenzione è possibile noleggiare a breve, a partire da una durata minima di 24 ore e sull'intero territorio nazionale e internazionale, autovetture nelle diverse classi, beneficiando di condizioni esclusivamente riservate.



È possibile noleggiare a lungo termine, per un periodo compreso tra 12 e 60 mesi, e sull'intero territorio nazionale, autoveicoli delle diverse classi e veicoli commerciali a condizioni particolarmente vantaggiose rispetto a quelle esistenti sul mercato.



La convenzione offre la possibilità di noleggiare, autovetture con un'anzianità media di 8/12 mesi nelle diverse classi a tariffe estremamente vantaggiose.



Tramite la convenzione è possibile noleggiare a breve termine, a partire da una durata minima di 24 ore, autovetture nelle diverse classi. L'accordo prevede una percentuale di sconto che varia a seconda della durata del noleggio e applicato sulla tariffa pubblica di Europcar.



FCA ha riservato ai soci esclusive condizioni di favore per l'acquisto di autovetture dei marchi FIAT, LANCIA, ALFA ROMEO e JEEP



Disponibile una convenzione per acquistare i prodotti Samsung alle migliori condizioni di mercato attraverso la piattaforma di e-commerce SAMSUNG Elite Store.



Tutti i soci possono beneficiare di tariffe vantaggiose sul noleggio di auto e furgoni, che includono sempre 150 Km al giorno, CDW (limitazione quota di addebito danni) e TP (limitazione quota di addebito Furto).



I soci possono noleggiare, a partire da una durata minima di 24 ore, autovetture e veicoli per il trasporto persone a tariffe vantaggiose o acquistare le auto usate dalla flotta Hertz, usufruendo di un consistente sconto, con passaggio di proprietà, tagliando e sostituzione gomme compresi nel prezzo.



Agevolazioni di trattamento a favore dei soci ANAP e dei propri familiari per l'acquisto di occhiali da vista completi di lenti, occhiali da sole, lenti a contatto e liquidi presso tutti i punti vendita dislocati sul territorio nazionale.



I soci e i loro familiari hanno diritto a effettuare presso le strutture sanitarie aderenti alla rete Previmedical (oltre 2.500) qualsiasi tipo di prestazione sanitaria di cui avessero bisogno usufruendo di consistenti agevolazioni rispetto alle tariffe praticate al pubblico.



Con la collaborazione della Confartigianato Forlì e della Confartigianato Ancona è stata stipulata una convenzione con il Gruppo Unieuro per acquistare alcuni prodotti disponibili presso i loro punti vendita, con sconti variabili dal 3% al 12% (gli sconti non sono cumulabili con altre promozioni e sugli acquisti online). Per usufruire degli sconti è necessario richiedere la fidelity card gratuita.



ASSICURAZIONI SOCI

POLIZZA RICOVERO OSPEDALIERO

In caso di ricovero per infortunio o malattia, a partire dal 6° giorno e fino al 15°, si ha diritto a un'indennità giornaliera di 15 euro; dal 16° al 30° giorno a un'indennità giornaliera di 25 euro. L'indennità spetta ai soci paganti da almeno 180 giorni e il sinistro deve essere denunciato all'Assicurazione, necessariamente tramite gli uffici ANAP, entro 30 giorni dalla data di dimissioni o decesso. Inoltre la polizza prevede, per tutti gli iscritti paganti, un indennizzo in caso di infortunio da incidente provocato da veicoli durante la circolazione che provochi un'invalidità permanente o la morte.

PREVENZIONE ODONTOIATRICA

Prevede una visita specialistica e una seduta di igiene orale professionale l'anno in strutture convenzionate.

PACCHETTO "EMERGENZA ODONTOIATRICA"

Prevede una serie di prestazioni dentarie d'emergenza a seguito di infortunio (massimo una volta l'anno), in strutture convenzionate. In particolare le prestazioni consistono in: sigillatura (per ogni dente); otturazione (di qualsiasi tipo); ricostruzione temporanea del dente.

PACCHETTO "ALWAYS SALUTE"

Permette agli iscritti ANAP di fruire a titolo gratuito di una visita specialistica al mese (anche di controllo) in una qualsiasi delle specializzazioni disponibili presso i centri autorizzati aderenti all'iniziativa, qualsiasi giorno della settimana.

Per i soci ANAP sono previsti vantaggi anche nelle catene di alberghi Star Hotels e la possibilità di viaggiare a condizioni particolarmente favorevoli con ITALO E FSTRENITALIA

SULLY

Il film tratta una vicenda realmente accaduta in America il 15 Gennaio 2009: il pilota Chesley "Sully", 65 anni, a sei minuti dal decollo, è costretto a un ammaraggio d'emergenza nel fiume Hudson, a New York, salvando 155 persone a bordo.

È la storia del veterano pilota d'aereo di linea di cui si riconoscono le qualità tecniche di volo, che, partendo da New York per un normale viaggio, viene investito da uno stormo di uccelli che si infilano nei due motori producendone l'arresto. Sully decide di effettuare un ammaraggio sul fiume della città. L'impatto con l'acqua produce il galleggiamento dell'aereo per il tempo necessario a far scendere i passeggeri. Tutti si salvano e Sully viene presentato da stampa e tv come un eroe. La NTSB, l'agenzia specializzata in incidenti di navi, treni e aerei, mette in discussione le scelte di Sully, con prove tecniche di laboratorio. Il pilota riesce a dimostrare il contrario, spiegando che le simulazioni non tenevano conto di tanti fattori, in particolare di quello umano. Riconferma e dimostra che la scelta dell'ammarraggio era l'unica possibile in quel contesto, convincendo la NTSB.

Il **racconto** è strutturato in modo da evidenziare 4 filoni che si intrecciano tra loro:

- i fatti successivi all'ammarraggio: i contrasti con la NTSB che lo accusa di non aver osservato il regolamento e la dimostrazione da parte di Sully che quella era l'unica soluzione per salvare vite umane;
- la dinamica dell'incidente aereo, è accompagnata dal comportamento umano e razionale di Sully, che, contando sulla sua esperienza di volo, attua un'impresa eroica;
- la collaborazione totale ed efficace del copilota, del personale di volo, dei passeggeri e del soccorso;
- il rapporto d'amore di Sully con la sua famiglia, fatto anche di



a cura di Gian Lauro Rossi

preoccupazioni economiche. Si tratta di un uomo, dedito al lavoro, con una concezione tradizionale dei legami famigliari.

Da questi elementi, emerge l'idea centrale dell'autore:

“Le soluzioni a gravi problemi (come avviene spesso in atti eroici) non sono solo frutto di decisioni personali, ma anche di un impegno collettivo, in cui ognuno, deve dare il meglio di sé in piena libertà. La dignità personale, protetta da una famiglia, da un'integerrima attività professionale, da un forte senso di appartenenza a una comunità e dal riconoscimento dell'alto valore umano di chi ci circonda, può, nel complesso, favorire attività eroiche”.

Il regista sembra invitare la comunità americana a far proprio l'atteggiamento eroico di Sully per ritornare a quei valori forti che l'America un tempo proponeva.

Chi desidera avere la recensione completa del film, che giustifica la formazione dell'idea centrale, può richiederla a info@mabq.com

La paura ti trova



Fabrizio Roncone
La paura ti trova
Rizzoli
2016
pp. 195

Lo scrittore napoletano Mario Prisco, che negli anni ha scritto tanto della sua città, ambienta nell'Ungheria anni settanta, ancora sottoposta al controllo sovietico, il suo ultimo romanzo, L'eredità di Jefferson. Pur non idealizzando i sistemi capitalistici, affronta il difficile tema della sostenibilità di quel tipo di comunismo che nel romanzo avrà delle ripercussioni negative sulla nascente storia d'amore tra Eva e Ferenc. Il giovane architetto decide di lasciare il Paese per cercare di realizzarsi professionalmente a Berlino Ovest e di liberarsi del fantasma del padre ucciso durante l'insurrezione del 1956. L'incontro con Jacopo, "quasi-chirurgo" napoletano, dà nuovo vigore a Eva. L'amore tra i due giovani, pur osteggiato dalla famiglia di lui, culmina nel matrimonio e nella nascita di Agnese, segnando il trionfo della passione e dell'intelligenza su ogni forma di pregiudizio. In un'alternanza di situazioni la vicenda si snoda tra Budapest e Napoli. Le vicende e i drammi della coppia si consumano di pari passo alla caduta del comunismo tra le tante perplessità di Eva e degli intellettuali che si erano battuti per il crollo del Muro. L'incontro inaspettato tra Eva e Ferenc, tornato definitivamente in Ungheria, apre nuovi possibili scenari.

L'eredità di Jefferson



Mario Prisco
L'eredità di Jefferson
Alessandro Polidoro
Editore
2016

Esordio per Fabrizio Roncone nel mondo del giallo. Un intricato bandolo della matassa da sciogliere: è sparito un bambino di otto anni da un campo rom sotto il viadotto di via della Magliana a Roma. Il personaggio protagonista non è, come ormai usuale, un investigatore, è Marco Paraldi, un ex giornalista. Paraldi, ex inviato speciale dai modi spicci e dal cuore ferito, vorrebbe non saperne niente e godersi l'estate romana nella sua vineria di Campo de' Fiori, però poi c'è il vecchio istinto del cronista, che proprio non riesce a seppellire. Ma è davvero solo l'istinto del cronista o c'è qualcosa del suo passato che non osa ricordare?

Le indagini prenderanno una strada imprevista e molto pericolosa, costringendolo ad attraversare una città crudele e violenta, dove il male è trasversale e il bene solo apparente: dai palazzoni del Tuscolano alle terrazze del centro storico, dalle spiagge nudiste del litorale alle palestre per vip dei Parioli.

GEORG BASELITZ. EROI

Roma, Palazzo delle Esposizioni

La mostra, a cura di Max Hollein insieme a Daniela Lancioni, approfondisce per la prima volta una determinata fase dell'attività di Georg Baselitz, artista europeo tra i più celebri dell'arte contemporanea. Il Palazzo delle Esposizioni a Roma ospita dal 4 marzo al 18 giugno 2017 i dipinti dell'artista conosciuti con il titolo di Eroi. Baselitz, nato in Sassonia nel 1938 e formatosi nella ex Repubblica Democratica Tedesca, si trasferì nella ex Repubblica Federale Tedesca nel 1958, dove tra il 1965 e il '66, ventenne, realizzò queste opere. Sono combattenti, partigiani, vittime della guerra, nei quali la figura dell'eroe, in un'accezione esclusivamente maschile, perde l'immagine positiva legata alla retorica bellica o all'individualismo della cultura germanica per mostrare fragilità, precarietà e persino fallimento. Colossi in uniformi lacerate, si stagliano, frontali, su uno sfondo di macerie, feriti e vulnerabili. Il loro aspetto è marziale ma emanano una sorprendente delicatezza.

INFORMAZIONI

Orari di apertura della mostra al Palazzo delle Esposizioni
Domenica, martedì, mercoledì e giovedì
dalle 10,00 alle 20,00
Venerdì e sabato dalle 10,00 alle 22,30
Lunedì chiuso
L'ingresso è consentito fino a un'ora prima della chiusura

PRENOTAZIONI PER LA VISITA

Telefono: 06.39967500
Sito web: www.palazzo.esposizioni.it



La bellezza ferita

LA BELLEZZA FERITA. NORCIA, EARTH HEART ART QUAKE. LA SPERANZA RINASCE DAI CAPOLAVORI DELLA CITTÀ DI SAN BENEDETTO

Siena, Cripta del Duomo e Santa Maria della Scala

Il 24 agosto 2016 un forte terremoto colpisce il centro Italia. Il 26 e il 30 ottobre 2016 un'altra scossa sismica ferisce Norcia e il territorio circostante. Le opere appartenenti all'Archidiocesi, che hanno riportato numerosi danni provocati dal sisma, sono ospitate, dal 23 dicembre 2016 al 29 ottobre 2017 dalla città di Siena e protette all'interno delle sue viscere: nella cosiddetta Cripta sotto il Duomo, dedicato alla Vergine Maria e nel percorso del Santa Maria della Scala, luogo principe dell'accoglienza, dai pellegrini agli infermi, dai bambini abbandonati fino agli indigenti, senza cibo né tetto. L'allestimento prevede un itinerario attraverso i capolavori prima custoditi all'interno di basiliche, santuari e pievi del territorio colpito dal sisma. Una serie di video, concessi dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, e materiali fotografici di fotoreporter locali permettono ai visitatori la visione delle fasi di recupero delle opere dopo il terremoto.

INFORMAZIONI

Orari di apertura della mostra alla Cripta
Tutti i giorni
Orari di apertura della mostra a Santa Maria della Scala
Tutti i giorni tranne il martedì

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI VISITA

Telefono: 0577 286300
Mail: bellezzaferita@operalaboratori.com
Sito web: www.operaduomo.siena.it

25 novembre 2016 > 5 marzo 2017

BELLOTTO e CANALETTO

lo stupore e la luce

© Bernardo Bellotto, Piazza San Marco verso sud-ovest, Venezia, 1742-1743 (particolare) - The Cleveland Museum of Art, Leonard C. Hanna, Jr. Fund (1962, 1993)
© The Cleveland Museum of Art



Due grandi artisti, 100 capolavori, un'unica tela: l'Europa

Gallerie d'Italia - Piazza Scala, 6 - Milano

Ingresso gratuito per scolaresche e minori di 18 anni e ogni prima domenica del mese.



gallerieditalia.com

Con il patrocinio di



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



In collaborazione con

CASTELLO SFORZESCO

STAATLICHE
KUNSTSAMMLUNGEN
DRESDEN



INTESA  SANPAOLO

GLI ARTICOLI
DELLA RUBRICA
benessere.
PUOI RITROVARLI
SU www.anap.it



Pier Luigi Rossi

Medico specialista
in Scienza della alimentazione
e medicina preventiva
pierluigirossi@tiscali.it



SONNO E PESO CORPOREO

Insonnia e disturbi correlati: in evidenza il rapporto tra durata del sonno e aumento dell'appetito

Chi dorme poco tende ad aumentare il proprio peso corporeo. Per dimagrire occorre ben dormire almeno cinque – sei ore in una giornata. L'insonnia porta a mangiare più carboidrati e dolci. Una notte insonne fa diminuire l'ormone *leptina* l'ormone della sazietà e fa aumentare un altro ormone la *grelina*, ormone della fame.

Chi dorme poco ha tutte le condizioni per ingrassare. Chi dorme bene, chi non russa ha meno grelina e più leptina ormoni che influenzano il benessere e il peso corporeo. Chi dorme bene e tante ore, ha quindi meno appetito e tende ad avere un giusto peso forma. Chi ha un buon sonno è più sano!

Senza la vitamina D si soffre di insonnia. Non si dorme bene. Ricerche attuali stanno confermando il ruolo della vitamina D sul sonno per la sua azione sui nuclei dell'ipotalamo, un centro del cervello che ha il ruolo di regia per quanto riguarda le principali funzioni vitali! Consiglio di eseguire una ricerca della vitamina D nel proprio sangue! Valori inferiori a 30 nanogrammi causano anche l'insonnia!

In caso di carenza di vit D, consiglio un'integrazione con alcune gocce da assumere nel tardo pomeriggio per ottenere i benefici della vitamina D sul sonno, sul controllo della grelina (ormone della fame) e leptina (ormone della sazietà).

Chi russa tende ad avere valori elevati di grelina con il desiderio di mangiare di continuo.

VITAMINA D: Sintomi e conseguenze di una carenza

La vitamina D è fondamentale per il nostro organismo. È nota per la sua capacità di mantenere le ossa in salute ma è benefica anche per il cervello e per il cuore.

Le fonti grazie a cui il nostro organismo può ottenere vitamina D sono essenzialmente l'alimentazione e l'esposizione al sole. Una possibile carenza di vitamina D deve essere diagnosticata con un esame del sangue. Esporre al sole almeno il viso e le braccia per 15-20 minuti al giorno con le dovute cautele per permettere al nostro organismo di sintetizzare vitamina D grazie alla luce naturale. Per quanto riguarda l'alimentazione, le fonti di vitamina D possono essere sia di origine animale, come uova, latte e derivati, sia cibi di origine vegetale, con particolare riferimento ai funghi.

Tra i sintomi più comuni della carenza di vitamina D troviamo dolori alle ossa e debolezza muscolare. Da non sottovalutare anche umore altalenante, tristezza immotivata (che potrebbe essere dovuta a bassi livelli di serotonina), sudorazione delle mani apparentemente inspiegabile.

Le conseguenze di una carenza di vitamina D possono variare in base all'età, allo stato di salute e al periodo della vita dell'individuo e al luogo in cui viviamo. Nei bambini una carenza di vitamina D può portare al rachitismo, mentre nelle popolazioni dei Paesi nordici tale carenza potrebbe essere correlata ad un aumento dei casi di depressione. Bassi livelli di vitamina D potrebbero portare ad una maggiore incidenza di malattie autoimmuni, come l'artrite reumatoide, il lupus e il diabete di tipo I.

IL MAGICO IPERICO: ERBA DI SAN GIOVANNI

Denominata così perché il suo periodo di fioritura coincide con la data in cui si celebra il Santo. Denominata anche 'scaccia diavoli' veniva utilizzata nella magia, ora rimedio contro la depressione

Liperico erba perenne cespugliosa è conosciuta anche come erba di San Giovanni, pilastro, scaccia diavoli, erba dell'olio rosso, millebuchi, erba trona.

Secondo la leggenda, la pianta, a lungo associata alla figura di Giovanni Battista, fioriva nella ricorrenza della sua data di nascita il 24 giugno, mentre i fiori trasudavano un liquido rosso il 29 agosto, data in cui Giovanni fu decapitato. Inoltre la tradizione popolare gli attribuiva poteri magici: si riteneva che allontanasse gli spiriti maligni e venisse utilizzato anche per purificare l'aria, da ciò la denominazione di scaccia diavoli. Questa erba fiorisce lungo i cigli dei campi, boschi e viottoli, sulle colline e nei prati da maggio a settembre, si può coltivare su terreno ben drenato o secco, al sole o in ombra parziale. La pianta alta circa 60 cm ha steli eretti e foglie ovali o lineari, ricche di ghiandole, i fiori gialli formati da cinque petali hanno anch'essi minuscole ghiandole scure lungo i bordi. La pianta emana un odore di trementina o balsamo. Chimicamente l'iperico contiene tannini, flavonoidi e, cosa principale, ipericina e iperforina. Le proprietà terapeutiche attribuite a questa pianta sono numerose: svolge, un'azione leggermente diuretica, sedativa, antinfiammatoria, antidiarroica e astringente. Stimola le secrezioni gastriche e biliari, è efficace nella cura di depressione lieve o moderata. Attualmente l'iperico viene prescritto soprattutto per alleviare l'ansia, la tensione nervosa, l'insonnia, la depressione, la sindrome premestruale, il fuoco di Sant'Antonio; recentemente si è scoperto che è anche un forte agente virale. Per uso esterno è un ottimo cicatrizzante per le ferite ed un valido rimedio per le bruciature e gli eritemi solari, viene anche usato per curare le emorroidi e le contusioni.

Il magico iperico è un ottimo rimedio per rallentare la formazione delle rughe, soprattutto quelle intorno agli occhi, le cosiddette 'zampe di gallina' basta spalmare con un batuffolo di cotone sulle zone interessate dell'olio per uso esterno, ripetendo l'operazione due volte al giorno, al mattino e alla sera prima di coricarsi, fare attenzione a non esporsi alla luce solare dopo l'applicazione mattutina poiché l'iperico è fotosensibile.



Lina Baroni

Infermiera
lina.baroni@virgilio.it

Per la nostra bellezza si può usare una maschera per pelli secche, ecco come prepararla.

Ingredienti: 1 pugno di fiori freschi di iperico appena colti, 2 gherigli di noce privati della pellicina, 1 cucchiaino di fieno greco in polvere, 2 manciate di mandorle spellate

Preparazione: mescolare e tritare tutti gli ingredienti fino ad ottenere una polvere finissima, versare il composto in un vasetto e aggiungere un cucchiaino di miele di acacia. Amalgamare il tutto e stendere sul viso ben pulito; lasciare agire per 20 minuti circa e poi lavare con acqua tiepida.



Letizia Cingolani

Psicologa e Psicoterapeuta
letizia.cingolani@libero.it

LA RIVOLUZIONE EMDR

Negli ultimi decenni anche nel nostro Paese è cresciuta la fama di un metodo psicoterapeutico rivoluzionario, complici le numerose calamità naturali che continuano a colpirlo. Anche per l'ultimo terremoto nel centro Italia infatti, una spedizione di terapeuti EMDR, questo il nome della rivoluzione, è partita in aiuto delle popolazioni colpite. Attualmente il metodo EMDR (letteralmente: Eye Movement Desensitisation and Reprocessing) è infatti il più utilizzato nella risoluzione dei cosiddetti grandi traumi, quelli cioè che mettono in pericolo la vita del soggetto.

Il principio è semplice: attraverso i movimenti oculari e i relativi continui scambi di informazione tra i due emisferi è possibile stimolare una maggiore e più veloce rielaborazione dei traumi, con risultati sorprendenti. Su ottanta pazienti trattati con tre sessioni da novanta minuti di EMDR, l'80% non ha più mostrato sintomi di disturbo post traumatico.

Si è visto così che i traumi non sono sempre facilmente identificabili.

Ci sono traumi chiari, che il soggetto si ricorda perfettamente e identifica come tali, e traumi nascosti, nel senso di non facilmente ravvisabili, ma che continuano ad essere attivi attraverso le cognizioni negative ad esso legate. Generalmente si arriva in terapia quando un evento del presente funziona da trigger, cioè da causa scatenante che determina la riattivazione di vecchi pensieri, sentimenti ed emozioni. Anche un evento apparentemente positivo come la nascita di un figlio o una promozione sul lavoro, può andare a riattivare un vecchio sentimento di inadeguatezza.

Attraverso i primi ricordi che ad esso si legano, o che da esso emergono, si assiste ad un percorso meraviglioso che la mente ripercorre spontaneamente nel passato, andando a riprendere vecchi e sopiti ricordi, per poi riportare la persona più saldamente nel presente.

Prima del trattamento si fa infatti misurare inizialmente alla persona il grado di disagio legato all'evento e si dà anche una misura alle parole positive che la persona vorrebbe potersi dire e pensare di sé rispetto a quell'evento e, sorprendentemente, alla fine di ogni sessione cala drasticamente il sentimento di disagio (e con esso la sensazione di essere ancora intrappolati in quel passato) e aumenta invece il valore delle nuove e positive convinzioni. Da ultimo si fa una scansione corporea per verificare che nel corpo non ci sia alcun disagio residuo relativa all'evento. Nella seduta successiva si verificherà poi se quel disagio sia di nuovo aumentato, e in tal caso si riparte da lì, oppure si procede col trattamento partendo da nuovi ricordi.

Avendo personalmente completato i due livelli di formazione e avendo cominciato ad applicarlo coi miei pazienti, posso dire di aver assistito alla rinascita di persone che da tanto tempo, per quanto fosse alto il livello di consapevolezza che avevano, non riuscivano a sganciarsi dal loro passato e ripartire. Ho così chiuso in poco tempo e con soddisfazione diverse terapie aperte da anni. Quegli stessi pazienti me ne hanno presentati altri; così che ora il mio lavoro è cambiato: terapie più veloci e tanto ricambio di persone.

Consiglio perciò a chiunque, qualsiasi sia il problema per cui oggi soffrono, di dare una

occhiata alle ricerche scientifiche basate su questo metodo rispetto al problema in questione e, laddove queste lo incuriosiscano, ricercare nella lista

nazionale ufficiale dei terapeuti formati, cioè l'associazione per l'EMDR Italia (www.emdr.it). Ai colleghi psicoterapeuti che stanno

leggendo questo articolo consiglio allo stesso modo di approfondire questa rivoluzione e magari di provare per credere a propria volta.

Gentile dottoressa, ho letto il suo articolo in cui riportava le sue riflessioni sulla solitudine, tema che sento molto ultimamente nella mia vita. Ho amici, ho una famiglia e ho tutti gli strumenti per affrontare questo meraviglioso cammino che è la vita, eppure non so come mai sento questo enorme vuoto dentro che mi fa sentire tanto solo. Forse una compagna potrebbe colmarlo ma mi ostino ad essere convinto che non devo stare con una persona "solo" per colmare il mio vuoto. Detto ciò l'articolo mi ha molto incuriosito e leggerò il suo libro sperando di trarne ispirazione.

Pietro

Caro Pietro, dopo lo scorso articolo siete stati in tanti a mandarmi le vostre suggestioni. Ho scelto la tua perché è curioso come la parola "solo" che tu stesso hai usato e che ho riportato tra virgolette riscrivendo il tuo messaggio sia il ponte che hai usato per colmare il tuo senso di vuoto. Senti che dentro di te c'è una solitudine antica, che non deriva dal presente ma probabilmente da qualche

trauma del passato e che tu stesso sai ti sarà di ostacolo ad ogni possibile relazione di coppia finché non te ne prendi davvero cura, perché nessuna persona al mondo potrebbe colmarla. Forse è stato un momento o una serie di situazioni in cui ti sei sentito solo da bambino o da ragazzo e ti sei detto questo di te, finché la tua è diventata più di una sensazione: una convinzione. Quando siamo piccoli o sotto stress il nostro cervello non riesce infatti ad elaborare sensazioni, emozioni e pensieri che a quel punto rimangono dentro di noi come vissuti non elaborati e basta poco, talvolta un odore, o un pensiero per riportarci alla mente in forma non elaborata.

"Sono solo": pare essere questo il tuo vissuto tossico che ti fa vivere ancora il passato nel presente. L'articolo che segue vuole essere una risposta più esauriente in tal senso. Comunque, per inciso, quello del non sentirsi più soli è il motivo principale per cui le persone si mettono insieme, ma continuando a dirti che questo a te non pare un buon motivo, sembra che tu stia continuando a rinforzare ciò che hai sempre pensato di te.

A buon intenditor...

ODONTOIATRIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

L'IMPIANTO PERSONALIZZATO IN TITANIO ESTERNO ALL'OSSO Risolve anche i casi con osso basso, sottile, vuoto per ampi seni mascellari

Approvato dalla F.D.A. degli Stati Uniti



L'équipe del San Babila Day Hospital di Milano, che fa ricerca da oltre trent'anni, risolve anche i casi con osso deficitario con l'impianto in titanio applicato intorno all'osso. L'impianto viene programmato sul modello della cresta ossea, rilevato al computer da una tac.

È l'impianto che può essere colaudato prima dell'applicazione in bocca, una prova importante poiché viene testata la tenuta dell'impianto dal suo ancoraggio sugli avvallamenti e asperità tipici della cresta ossea. L'applicazione in bocca è sempli-

ce e veloce, essendo già stato testato sul modello.

Il blocco immediato e definitivo dell'impianto permette, già alla sua applicazione, di utilizzarlo subito.

Abbiamo realizzato dagli anni 80 migliaia di casi che sono ancora validissimi, in quanto questo impianto viene applicato sull'osso esterno corticale più consistente dell'interno midollare, **senza bucare l'osso.**

RIABILITA CON PROTESI FISSA LA TUA BOCCA ANCHE SE L'OSSO È SOTTILE, BASSO, VUOTO



LA GENGIVA RICOPRE L'IMPIANTO
SOSTANZA OSTEOINDUCENTE
IMPIANTO BLOCCATO SULL'OSSO
PROTESI FISSA SULL'IMPIANTO
PROTESI FISSA SULL'IMPIANTO
IMPIANTO BLOCCATO SULL'OSSO
LA GENGIVA RICOPRE L'IMPIANTO

San Babila Day Hospital srl - P. IVA 06477120155 - Direttore Sanitario Dott. Giancarlo Di Giulio
MILANO - Via Stoppani 36 tel. 02 2046941/339 8402335 ROMA - Via Oglio 9 tel. 06 8546472/338 3080957
www.sanb.it www.sanbabiladayhospital.it

LE NUOVE FRONTIERE DELLA TERAPIA FISICA

Dagli ultrasuoni alla tecarterapia, le soluzioni più efficaci per le malattie infiammatorie e degenerative



Roberto Mazzanti

Direttore del portale salute ANAP
Responsabile dell'Area laserterapia e laserchirurgia
robertomazzanti@medicinaweb.it

Dagli inizi degli anni novanta, importanti acquisizioni nel campo delle attrezzature mediche hanno portato a una rivoluzione nell'area denominata terapia fisica.

Con questo termine si intende: utilizzo e somministrazione di energie fisiche a scopo terapeutico. La terapia fisica strumentale, iniziata a diffondersi negli anni trenta, si basa sull'impiego di calore, luce, elettricità, onde elettromagnetiche, ultrasuoni etc., per la cura di varie affezioni dell'apparato muscolo scheletrico, ma solo negli ultimi venti anni si è trasformata in un'insostituibile risorsa, per molte patologie.

Intanto il progresso della diagnostica per immagini (tac, risonanza magnetica, ecografia, ecodoppler) ha permesso, diagnosi più accurate e una localizzazione più precisa dei fenomeni infiammatori e traumatici, aumentando l'efficacia terapeutica dei nuovi mezzi a disposizione. Ai vecchi strumenti, quali gli ultrasuoni e la magnetoterapia, si sono affiancati i laser ad alta potenza e più recentemente la tecarterapia.

La storia della laserterapia nasce in realtà dalla laserchirurgia. Furono proprio i chirurghi a notare come attorno al luogo dell'intervento con il laser non si sviluppasse infiammazione. Nel frattempo centinaia di studi (molti furono effettuati segretamente negli anni 60 e 70 a scopo militare) dimostravano l'interazione del laser con i tessuti biologici, e in particolare con alcuni sistemi enzimatici importantissimi per la funzione della cellula e i suoi compiti all'interno dell'organismo. Il funzionamento del laser è paragonabile chimicamente alla fotosintesi clorofilliana: un raggio di luce a una determinata lunghezza d'onda, modifica una molecola trasformandola in un altro composto chimico, attivandola. A seconda della lunghezza d'onda, il laser può attivare sistemi enzimatici di diversi tipi di cellule, attivando e accelerando la loro funzione. Ciò può avvenire anche su particolari sostanze chimiche: la frequenza laser a 780 nanometri di lunghezza d'onda è in grado di stimolare cellule in grado di produrre collagene (fibroblasti) e le cellule della riparazione muscolare (cellule satelliti), facilitando così la riparazione di ferite e di lesioni muscolari. La frequenza emessa dal Laser CO₂ è in grado di inattivare alcune sostanze coinvolte nell'infiammazione (prostaciline) riducendo dolore e gonfiore nelle zone infiammate.

Più di recente ha fatto la sua apparizione la tecarterapia, strumento che utilizza le radiofrequenze e che in casi selezionati può essere utilizzata in associazione con il laser per la riduzione degli edemi. La scoperta di nuove sorgenti laser amplierà le possibilità della terapia fisica, permettendo soluzioni terapeutiche più rapide e efficaci per molte malattie infiammatorie e degenerative.



VASCA PIENA SENZA ATTESA

BUSCO
Numero Verde
800 - 200 803

NOVITA' BREVETTATA



LA VASCA E' DIVISA IN 2: RIEMPIRE UNA PARTE



ENTRATE ED ABBASSATE IL DIVISORIO



...E LA VASCA E' GIA' PIENA!

PER SAPERNE DI PIU' SULLE VASCHE CON PORTA, VISITA IL NOSTRO SITO:

www.busco.it (VAI SULLA SEZIONE "AUXILIA" E GUARDA IL VIDEO)

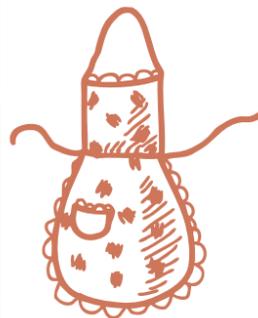
100x70
120x70
150x70
170x70

A PARTIRE DA
€ 2490,00 i.e.





In questo numero pubblichiamo le ricette di Lorenza, socia ANAP di Trieste



Frico

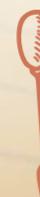


INGREDIENTI

- Montasio (o Latteria) stagionato o semi stagionato - 500 gr
- 2 patate
- Mezza cipolla
- Poco lardo (oppure olio)

PREPARAZIONE

Tagliare a pezzetti il formaggio stagionato; grattugiare (con una grattugia grossa) 2 patate crude. In un tegame antiaderente, soffriggere mezza cipolla con un poco di lardo (oppure olio) ed aggiungere le patate grattugiate; salare e, cuocendo a fuoco dolce, mescolare lentamente fino a che le patate diventano tenere. Aggiungere il formaggio a pezzetti, mescolare e continuare la cottura a fuoco lento, fino a che il formaggio è completamente fuso e gli ingredienti ben amalgamati. Dieci minuti prima di togliere dal fuoco, aumentare la fiamma e lasciare abbrustolire il fondo finché si sarà formata una crosticina dorata. Scuotere allora il tegame affinché il frico si stacchi dal fondo; ripetere l'operazione di doratura dall'altra parte, capovolgendo il frico nel tegame. Ultimata la seconda doratura, far scivolare il frico sul piatto di portata e servire caldo, magari accompagnandolo con la polenta.



Presnitz

PREPARAZIONE

Preparate la pasta sfoglia secondo la ricetta classica. Stendete la sfoglia con il mattarello partendo dal centro e andando su e giù sull'impasto. Richiudete la sfoglia in 4 parti partendo sempre dallo stesso lato in modo che si creino gli strati di pasta sfoglia. Ripetete l'operazione per più volte (così la pasta avrà più sfoglie), lasciando riposare in frigo per mezz'ora ogni volta. Macinate le noci, le nocciole, i pinoli e frantumate i biscotti. Mettete a bagno l'uvetta in acqua bollente o rhum (se preferite) per 30 minuti per farla rinvenire, scolatela e aggiungetela al ripieno. Unite lo zucchero, il burro, le uova, il miele, gli aromi ed il rhum. Lasciate macerare per mezz'ora. Il ripieno deve risultare piuttosto umido. Adagiate il ripieno al centro della pasta sfoglia e arrotolatela nel verso della lunghezza chiudendone le estremità. Formate un rotolo, spennellate sopra un rosso d'uovo a dategli la forma di una chiocciola. Mettetelo in uno stampo imburrato e cuocete in forno per circa 40 minuti a 180°C.

INGREDIENTI

PER LA PASTA SFOGLIA:

- Burro - 250 gr
- Farina - 250 gr
- Un po' d'acqua
- Un pizzico di sale

PER IL RIPIENO:

- Noci - 300 gr
- Nocciole - 300 gr
- Zucchero - 200 gr
- Burro - 100 gr
- Biscotti - 100 gr
- 2 uova intere
- Uva sultanina - 200 gr
- Pinoli - 100 gr
- Aroma limone e arancia
- 1 cucchiaino di miele
- 2 cucchiaini di rhum



I SAPORI TRADIZIONALI DELLA CUCINA FRIULANA



Gnocchi di zucca

PREPARAZIONE

Cuocere la zucca privata dalla scorza a vapore o con poca acqua, passarla nello schiacciapatate e lasciarla raffreddare. Unire l'uovo e la farina mescolando con energia con il frustino finché si formeranno delle bollicine nell'impasto. Dopo aver fatto bollire abbondante acqua salata in una pentola, con l'aiuto di un cucchiaino formare dei piccoli gnocchi. Immergerne, quindi, circa una dozzina nell'acqua bollente, aspettare che vengano a galla, raccogliergli con un mestolo forato e metterli subito in una ciotola. Continuare così fino alla fine dell'impasto. Quando tutti gli gnocchi saranno cotti, condirli con il burro ben fuso e la salvia. Servire, infine, cosparsi con la ricotta affumicata grattugiata.

INGREDIENTI

- Zucca gialla (senza scorza) - 500 gr
- Farina - 200 gr
- Burro - 100 gr
- Ricotta affumicata - 100 gr
- 1 uovo
- 5-6 foglie di salvia



Jota triestina

INGREDIENTI

- Crauti acidi - 500 gr
- Fagioli - 200 gr
- 4 patate
- 2 foglie di alloro
- 4 spicchi d'aglio
- Cumino, sale, pepe, olio, farina q.b.



PREPARAZIONE

In una pentola far scaldare l'olio e far rosolare 2 spicchi di aglio schiacciati fino a portarli a doratura. Quindi eliminare l'aglio. Aggiungere i crauti e coprirli a raso con acqua. Aggiungere un pizzico di cumino, sale e pepe. Far consumare a fuoco lento per circa 1/2 ora. In un'altra pentola cucinare i fagioli, precedentemente messi in ammollo,

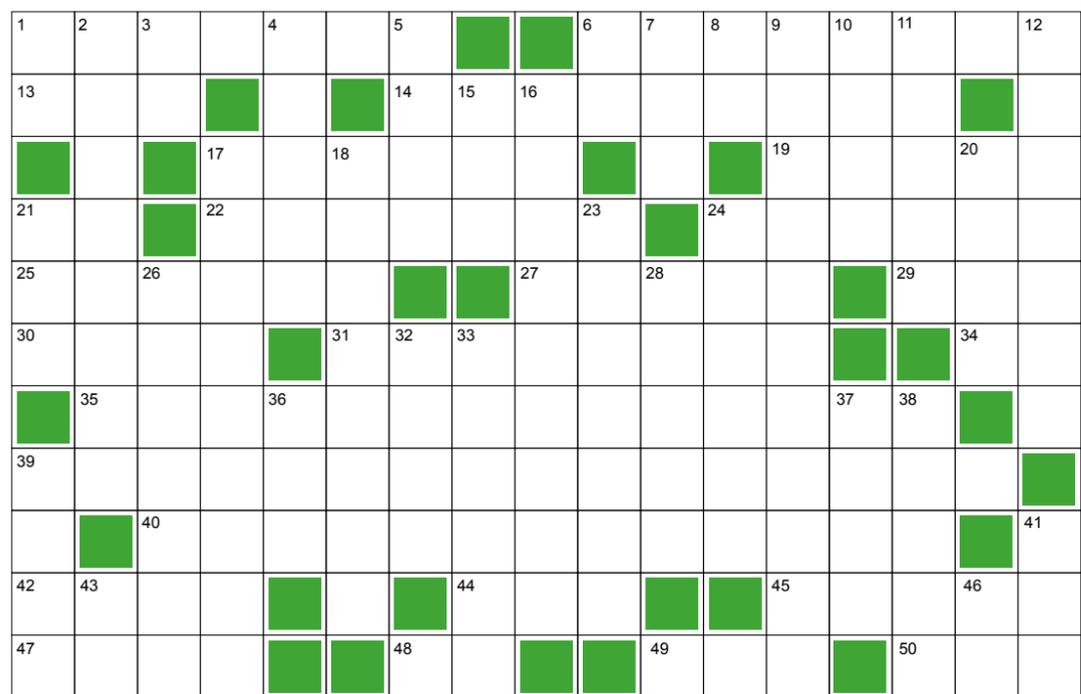
con il brodo vegetale e 2 foglie di alloro, a fuoco lento per 1 ora e 15 minuti. Tagliare le patate a pezzetti, aggiungerle al brodo e fagioli, e proseguire la cottura per 15 minuti. Togliere dal fuoco e passare fagioli e patate fino ad ottenere una purea omogenea. Aggiungere la purea così ottenuta ai crauti. In un pentolino a parte, soffriggere i rimanenti

spicchi di aglio schiacciati con poco olio olio. Eliminarli una volta dorati. Stemperare nell'olio la farina mescolando attentamente per evitare la formazione di grumi. A tostatura avvenuta aggiungere la farina alla minestra. Insaporire con sale e pepe e servire calda accompagnata da crostini di pane.



PER ALLENARE LA MENTE

cruciverba



soluzione a pag. 48



ORIZZONTALI

- 1 Perfettamente contrario.
- 6 Rende meno rumorosi gli scarichi.
- 13 Lerner giornalista.
- 14 Un ufficiale abbassamento di cresta.
- 17 L'arte di Boetti.
- 19 I soggetti estranei.
- 21 Tempo Determinato.
- 22 Fatti fuori politicamente.
- 24 Incorporo, trasparente.
- 25 Demetrio che era al Tg.
- 27 Lavora con i mattoni.
- 29 Era amatoria per Ovidio.
- 30 Un grande simbolista russo.
- 31 Una cucurbitacea da insalata.
- 34 I primi dell'Ottocento.
- 35 La situazione nella quale un governo presenta le proprie dimissioni.
- 39 Primo ministro francese
- 40 Riduzione delle asperità.
- 42 Leopoldo costituzionalista.
- 44 Atomic Energy Authority (sigla).
- 45 Nina cantante.
- 47 È dopo Phnom in Cambogia.
- 48 Politicamente Corretto (sigla).
- 49 A Marzo furono fatali a Cesare.
- 50 Premia il vincitore.

VERTICALI

- 1 Giannino giornalista (iniz.).
- 2 Il panettone genovese.
- 3 Riunisce i fedeli del Nazareno (sigla).
- 4 Fini da perseguire.
- 5 Il fiume dell'altra Francoforte.
- 6 Nyman musicista (iniz.).
- 7 Ne gode il ricco.
- 8 La rossa Rossanda (iniz.).
- 9 Politico italiano.
- 10 Le loro battaglie si fanno a parole.
- 11 Si tocca sbarcando.
- 12 Ha raccontato dei Cavalieri.
- 15 Diventa legale a primavera.
- 16 Uno scandalo a palazzo.
- 17 Sam regista.
- 18 Non è Ballarò.
- 20 Un numero per Renato.
- 21 Una sigla affettuosa.
- 23 Una scemenza bella e buona.
- 24 Un aggettivo per le truppe all'assedio di Troia.
- 26 Claude pittore.
- 28 L'accusativo di Jupiter.
- 32 La raccolta dei carmi della mitologia scandinava.
- 33 Il suono del tempo che passa.
- 36 Sindacato Autonomo di Polizia (sigla).
- 37 Ha esordito nei Giancattivi.
- 38 Un fungo commestibile.
- 39 Lo ripete il nemico di Wile E. Coyote.
- 41 Così si crede il più presuntuoso.
- 43 Una provincia salentina (targa).
- 46 Le consonanti di Laura.



LETTERE AL GIORNALE

» continua da pag. 2

MAESTRO D'OPERA E D'ESPERIENZA IL RICONOSCIMENTO ISTITUITO DALL'ANAP IN FAVORE DEGLI ARTIGIANI ANZIANI

Caro Direttore, complimenti per la rivista che trovo molto interessante. Sono un vecchio artigiano, ora in pensione, e mi fa piacere soprattutto leggere quanto viene scritto sul nostro lavoro. Ho letto che in molte province vengono premiati gli artigiani anziani. A me nessuno ha mai dato nulla, né la Camera di Commercio, né altre Istituzioni pubbliche, nonostante i sacrifici fatti e i tanti balzelli e le tante tasse pagate quando ero attivo. Sarei quindi onorato di essere "ricordato": ma come devo fare per avere anch'io l'onorificenza di Maestro d'opera e d'esperienza?

Franco Volterra

Caro socio, mi è particolarmente gradito rispondere alla sua lettera. In effetti, l'ANAP ha deciso da qualche anno di riconoscere e premiare finalmente il lavoro svolto dagli artigiani, soci dell'Associazione, che hanno dedicato più di 25 anni della loro vita a questa attività.

Il riconoscimento ha un forte significato morale. Per più di un motivo:

- anzitutto perché attesta i valori che sono alla base della nostra attività: il sacrificio, il rischio d'impresa (un rischio che oggi come oggi, stante la situazione del Paese, è divenuto sempre più pressante), la volontà di migliorare e di perfezionare la propria "arte", e infine la famiglia

(perché è molto frequente che la moglie, i figli, lavorino fianco a fianco nell'azienda);

- inoltre perché aver lavorato per più di 25 o 40 anni nella propria azienda (il riconoscimento, infatti, si differenzia a seconda se si è lavorato per più di 25 o 40 anni) significa anche correttezza ed onestà. Non si può infatti restare tanti anni sul mercato se non si offre un servizio serio e qualificato e non si praticano prezzi equi. La clientela è il nostro vero padrone e la clientela non si mantiene se non si è, per l'appunto, corretti ed onesti.

Un'altra cosa vorrei anche sottolineare: l'artigianato ha rappresentato e rappresenta anche oggi, in un momento particolare per il nostro Paese, un punto di forza dell'economia. Per il numero degli operatori, per il numero degli addetti, per il fatturato. Ma nonostante questo, il nostro lavoro non viene riconosciuto come meriterebbe. E dire che noi siamo radicati nel territorio, che non portiamo le nostre aziende all'estero per pagare di meno, che abbiamo con i nostri dipendenti un rapporto di fiducia, di cordialità, di solidarietà e non li abbandoniamo a loro stessi neanche quando siamo in difficoltà. Ma a che vale dire tutto questo, quando chi ci governa e l'opinione pubblica pensa solo alle "grandi" imprese?

E vediamo come si può ottenere il riconoscimento di "Maestro d'opera e d'esperienza": occorre anzitutto, come detto, essere iscritti all'ANAP, non avere subito protesti, aver lavorato nell'artigianato (all'inizio anche come dipendente) per più di 25 anni, compilare una semplice domanda presso la sede territoriale dell'ANAP, domanda nella quale è, tra l'altro, specificato se si ha o meno intenzione e possibilità di trasmettere, soprattutto nelle scuole, la propria esperienza. Il riconoscimento le verrà concesso nel corso di un'apposita manifestazione che il Gruppo ANAP territoriale a cui appartiene organizza normalmente ogni anno.

Non mi resta che complimentarmi con lei per il suo impegno lavorativo e formularle i migliori auguri.

sudoku

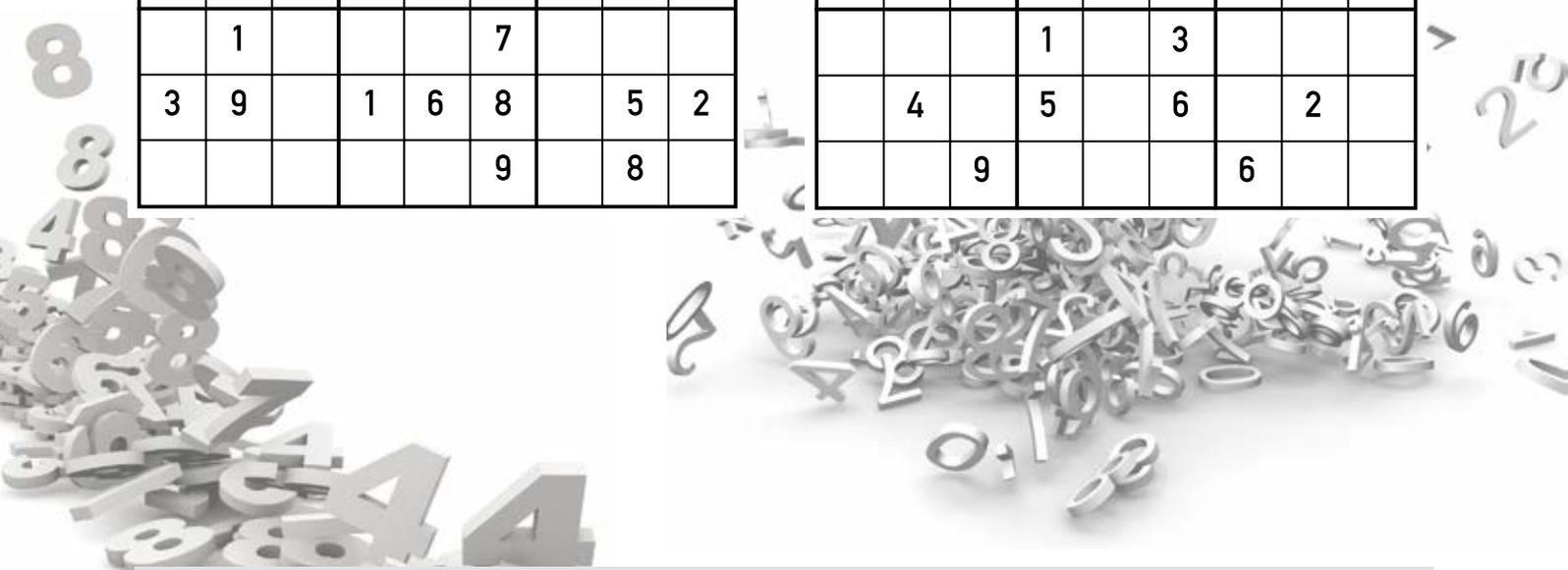


LIVELLO MEDIO

	4		8					
5	2		4	1	6		7	3
			5				6	
	5	8		2		9		
	3		6		4		2	
		7		3		1	4	
	1				7			
3	9		1	6	8		5	2
					9		8	

LIVELLO AVANZATO

		1				8		
	3		2		7		5	
			9		4			
	2	3			1	9	4	
				6				
	8	7	4			1	3	
			1		3			
	4		5		6		2	
		9				6		



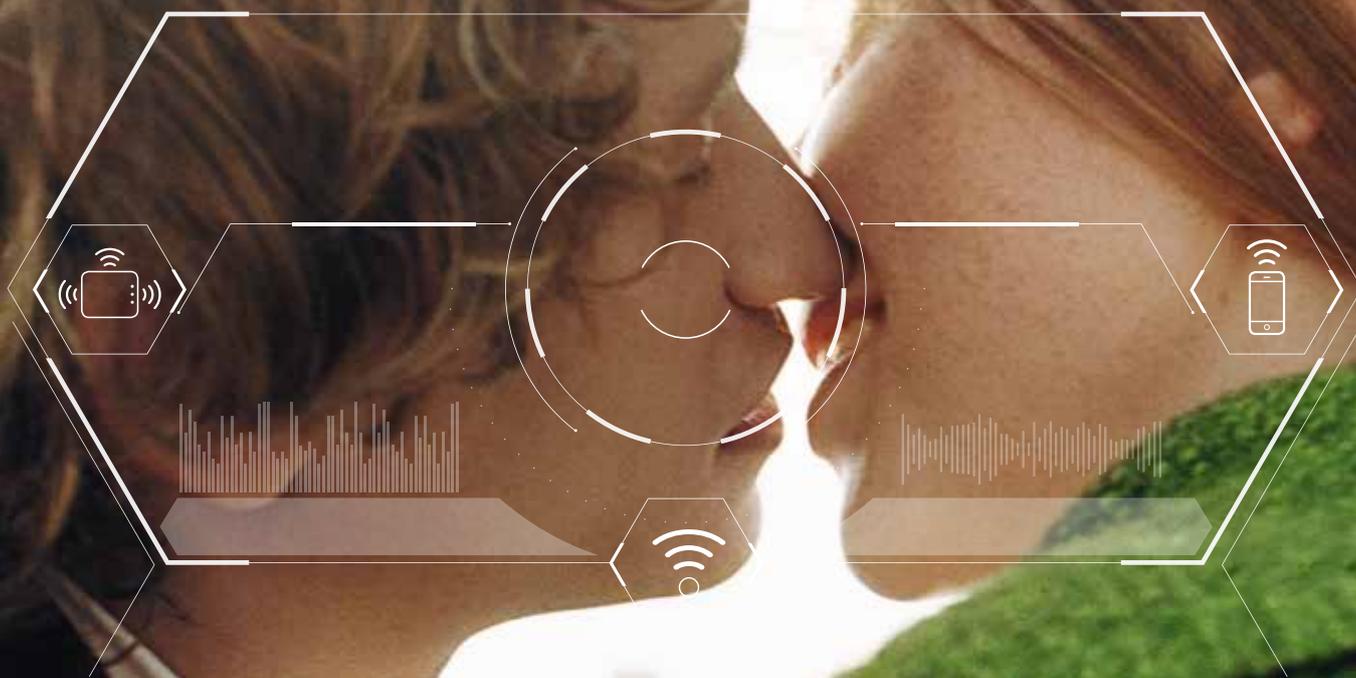
4	9	1	6	3	5	8	7	2	
8	3	6	2	1	7	4	5	9	
2	7	5	9	8	4	3	6	1	
6	2	3	8	7	1	9	4	5	
5	1	4	3	6	9	2	8	7	
9	8	7	4	5	2	1	3	6	
7	6	2	1	4	3	5	9	8	
1	4	8	5	9	6	7	2	3	
3	2	2	9	7	2	8	6	1	4

7	4	6	8	9	3	2	1	5
5	2	9	4	1	6	8	7	3
1	8	3	5	7	2	4	6	9
4	5	8	7	2	1	9	3	6
9	3	1	6	8	4	5	2	7
2	6	7	9	3	5	1	4	8
8	1	2	3	5	7	6	9	4
3	9	4	1	6	8	7	5	2
6	7	5	2	4	9	3	8	1

Soluzione Sudoku

1	O	P	O	S	T	O	M	A	R	M	I	T	A			
2	G	A	D	C	P	O	V	E	R	A	I	Z	I			
3	N	P	O	V	E	R	A	T	I	E	R	E	O			
4	D	E	P	U	R	A	T	I	E	R	E	O				
5	G	A	D	C	P	O	V	E	R	A	I	Z	I			
6	B	L	O	K	C	E	T	R	I	O	L	O	T			
7	C	R	I	S	I	D	I	G	O	V	E	R	N	O		
8	B	E	R	N	A	R	D	C	A	Z	E	N	E	U	V	E
9	E	A	P	P	I	A	T	I	M	E	N	T	O	D		
10	E	L	I	A	A	A	E	A	Z	I	L	L	I			
11	P	E	N	H	C	P	C	I	D	I	D	I	O	R	O	

Soluzione al Cruciverba di pag. 46



146 _ FASTWEB.IT _ PUNTI VENDITA

**LA CONNESSIONE PIÙ POTENTE DEL MONDO
SARÀ SEMPRE L'EMOZIONE.**

FIBRA | WOW FI | MOBILE

FASTWEB
un passo avanti

UN MONDO DI SERVIZI
AL SERVIZIO
DEL TUO MONDO.



TECNOLOGIA e ASSISTENZA H24: offri alla tua attività la sicurezza di UnipolSai COMMERCIO&SERVIZI.

Scopri la prima polizza in Italia che integra la **tecnologia internet** con l'**assistenza** di una **centrale operativa h24** sempre al tuo servizio. UnipolSai COMMERCIO&SERVIZI abbina le indispensabili garanzie assicurative (Danni ai beni, Furto, RC, Tutela Legale) con l'**innovativo UNIBOX L@VORO**: il nuovo sistema hi-tech, facile da installare e collegato alla garanzia Assistenza Plus, che **rileva** le emergenze, ti **avvisa** in tempo reale e **interviene** grazie ad una centrale dedicata, operativa 24 ore su 24.

Scopri di più su unipolsai.it, ti aspettiamo in agenzia.

UnipolSai
ASSICURAZIONI



Indagine 2016 Istituto Tedesco Qualità e Finanza.

Messaggio pubblicitario: prima della sottoscrizione leggere il Fascicolo Informativo disponibile in agenzia e sul sito www.unipolsai.it